Conto Corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Venerdì, 10 luglio 1925** — **Numero 158**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Caserta: (*). — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschelli.* — Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa Carrara: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *R. de Schönfeld.* — Tripoli: *C. Filacchioni.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esposizione canina in Novara.

Con decreto in data 20 giugno 1925, di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 6 corrente, al reg. n. 9, Finanze, foglio 114, l'Associazione cacciatori della provincia di Novara è stata autorizzata a promuovere, ai termini del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, l'Esposizione canina che avrà luogo in quella città il 12 andante.

Roma, 8 luglio 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1394.

REGIO DECRETO 7 maggio 1925, n. 1113.

Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale a beneficio della Fiera campionaria internazionale di Padova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale, in data 5 aprile 1925, la Fiera campionaria internazionale di Padova chiede che vengano accordate le agevolazioni di cui all'art. 2 del precitato decreto alla tombola nazionale che è stata indetta in suo favore;

Considerato lo scopo cui tende la tombola suddetta;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate alla tombola nazionale a beneficio della Fiera campionaria internazionale di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 48. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1395.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 giugno 1925, n. 1114.

Ordinamento organico dell'Oltregiuba.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto-legge 15 agosto 1924, n. 1547, col quale è stata data piena ed intera esecuzione alla Convenzione stipulata in Londra il 15 luglio 1924 fra la Gran Bretagna e l'Italia per la cessione da parte della prima alla seconda dell'Oltregiuba;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri per le finanze, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il territorio dell'Africa Orientale ceduto all'Italia in forza della Convenzione di Londra 15 luglio 1924, è provvisoriamente costituito fino a tutto il 30 giugno 1926 in Commissariato generale dell'Oltregiuba, retto da un Alto Commissario dal quale dipendono le forze di terra e di mare destinate a prestare stabilmente servizio nel territorio e nelle acque della sua giurisdizione.

L'Alto Commissario è nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per le colonie, sentito il Consiglio dei Ministri.

L'Alto Commissario ha il rango e gli onori riconosciuti ai Governatori delle colonie dalle disposizioni in vigore.

Art. 2.

L'Alto Commissario dipende immediatamente ed esclusivamente dal Ministro per le colonie e, secondo le istruzioni che da lui riceve, dirige la politica e l'amministrazione della Colonia con facoltà di emanare regolamenti di carattere locale, stabilendo le penalità per le contravvenzioni ai medesimi.

All'Alto Commissario possono essere delegate dal Ministro per le colonie le facoltà spettanti al Governo del Re, nei riguardi dell'Oltregiuba, che siano suscettibili di delegazione.

Art. 3.

La sede dell'Alto Commissario è Chisimaio. L'Alto Commissario ha l'obbligo di risiedere nel territorio della sua giurisdizione.

In caso di assenza o di impedimento dell'Alto Commissario, la temporanea reggenza del Commissariato generale è affidata al segretario capo.

Art. 4.

L'Alto Commissario ha, alla sua immediata dipendenza, il segretario capo, il comandante delle truppe ed il comandante di marina.

Il segretario capo è nominato con decreto del Ministro per le colonie e, fra le autorità del Commissariato generale, prende rango immediatamente dopo l'Alto Commissario.

Il comandante delle truppe è nominato con decreto del Ministro per le colonie di concerto con quello per la guerra, sentito l'Alto Commissario, ed è scelto fra gli ufficiali del Regio esercito in servizio attivo permanente, avente grado di maggiore o di tenente colonnello.

Art. 5.

Il segretario capo coadiuva l'Alto Commissario, e più particolarmente sovraintende a tutti i servizi civili e politici dell'Oltregiuba, secondo le direttive che da esso gli vengono impartite. Ha alla sua dipendenza una direzione di Governo, per la trattazione di tutti gli affari politici, amministrativi ed economico-finanziari, ed un ufficio per la trattazione degli affari generali e riservati e di quelli attinenti al personale, nonchè alla gestione del bilancio militare.

Può essere costituita una segreteria particolare dell'Alto Commissario, per il disbrigo della sua corrispondenza ufficiosa e personale e per tutti i servizi della sua casa.

Art. 6.

Il comandante delle truppe è il consulente dell'Alto Commissario nelle questioni militari terrestri. Cura tutto quanto si attiene alla difesa territoriale della Colonia, sottoponendo

all'Alto Commissario i necessari provvedimenti; esegue, sotto la propria responsabilità, le operazioni militari che vengano ordinate dall'Alto Commissario; provvede, secondo le direttive di lui, a tutto ciò che si riferisce al regime delle forze militari, e presenta all'Alto Commissario le proposte per la destinazione in Colonia e per il rimpatrio degli ufficiali preposti ai vari comandi, reparti, servizi e uffici militari.

Art. 7.

Il comandante di marina è il consulente dell'Alto Commissario nelle questioni militari marittime. Ha alla sua dipendenza le forze di mare, sia imbarcate che a terra, stabilmente assegnate all'Oltregiuba.

Art. 8.

Un ufficio di ragioneria esegue il riscontro delle spese civili e militari, secondo gli ordinamenti che saranno stabiliti per l'Oltregiuba, a norma dell'art. 16 successivo, di concerto con il Ministro per le finanze.

Art. 9.

Per ragioni gravi di ordine pubblico o di sicurezza l'Alto Commissario può proclamare lo stato di assedio in tutto il territorio di sua giurisdizione od in parte di esso.

Può inoltre istituire tribunali speciali, stabilire che alcuni reati che vengono commessi dagli abitanti siano giudicati secondo le forme ed applicando le pene fissate dal Codice penale militare in tempo di guerra, e adottare quegli altri provvedimenti che reputi necessari a seconda delle circostanze.

I provvedimenti suddetti saranno presi con decreto motivato, previa autorizzazione del Ministro per le colonie, e in caso di urgenza anche senza tale autorizzazione, salvo però la immediata loro comunicazione al Ministro.

L'Alto Commissario può ordinare il confino di indigeni in località determinate e l'espulsione di stranieri o di cittadini italiani metropolitani o libici la cui presenza, o per condanne riportate o per la loro condotta o per il loro contegno verso le autorità o il Governo o per ragioni di ordine politico, sia pericolosa ed intollerabile.

Art. 10.

Ogni rapporto fra il Commissariato generale dell'Oltregiuba e le Amministrazioni statali nel Regno, i Governi coloniali, e Regi rappresentanti diplomatici e consolari e le autorità di Stati stranieri deve aver luogo per il tramite del Ministero delle colonie od in seguito a sua espressa autorizzazione.

Gli uffici ed i funzionari civili e militari del Commissariato generale non possono corrispondere in via ufficiosa fuori del territorio dell'Oltregiuba se non per il tramite ovvero per espressa autorizzazione dell'Alto Commissario. Questa regola non si applica alle autorità giudiziarie per pratiche relative ad affari di giustizia.

Art. 11.

L'Alto Commissario e i funzionari civili e militari della Colonia non possono essere chiamati a rendere conto dell'esercizio delle loro funzioni fuorchè dalla superiore autorità, nè sottoposti per qualsiasi ragione a procedimento penale o arrestati, salvo i casi di flagranza, senza previa autorizzazione, che è data dal Ministro per le colonie se si tratta dell'Alto Commissario, e dall'Alto Commissario se si tratta degli altri funzionari.

L'Alto Commissario informa il Ministro per le colonie delle richieste ricevute dall'autorità giudiziaria e della risposta data.

Eguale norma si osserva pei capi e notabili indigeni riconosciuti.

Art. 12.

Contro gli atti e i provvedimenti relativi all'amministrazione dell'Oltregiuba è concesso ricorso amministrativo in via gerarchica.

Contro i provvedimenti definitivi non è ammesso altro ricorso che quello per legittimità in via straordinaria al Re.

Contro i provvedimenti contemplati nell'art. 9 non è ammesso alcun reclamo amministrativo o giudiziario.

Art. 13.

Il bilancio del Commissariato generale dell'Oltregiuba, corredato degli occorrenti allegati, sarà presentato annualmente al Parlamento unitamente allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie.

L'Alto Commissario nell'inviare le proposte di bilancio trasmetterà al Ministero delle colonie una relazione documentata sull'amministrazione, gestione e condizione del Commissariato generale.

Art. 14.

Sono estese all'Oltregiuba le disposizioni dei Regi decreti 31 ottobre 1923, nn. 2504 e 2505. Agli effetti di tali decreti l'Oltregiuba è parificato alla Somalia Italiana.

All'Alto Commissario spettano gli assegni fissi stabiliti pel grado 2° dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed indennità eguali a quelle assegnate al Governatore della Somalia Italiana.

Al segretario capo compete un'indennità di rappresentanza corrispondente nella misura alla metà di quella analoga stabilita per il segretario generale della Somalia, a norma della nota *b)* alla tabella *A* annessa al R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1826.

Gli ufficiali, i funzionari e impiegati di ruolo godranno di una speciale indennità provvisoria mensile di prima occupazione fino a tutto il 30 giugno 1926. Tale indennità sarà commisurata a metà dello stipendio di ruolo e qualora prima di tale data fossero apportati miglioramenti al trattamento base ora stabilito per la Somalia Italiana detta indennità sarà diminuita di una quota corrispondente alla somma rappresentata da codesti miglioramenti.

Art. 15.

Il personale del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, di rango inferiore ad ufficiale, godrà nell'Oltregiuba dei seguenti assegni:

Ai marescialli spetta, in relazione allo stipendio di ciascuno, un trattamento economico analogo a quello stabilito per gli ufficiali dai Regi decreti nn. 2504 e 2505 del 31 ottobre 1923.

L'indennità di equipaggiamento è fissata in L. 800 ed è corrisposta con le norme stesse stabilite per gli ufficiali.

Gli altri sottufficiali, oltre alla paga d'Italia, il vitto, il vestito, e l'alloggio a carico dell'Amministrazione godranno di una indennità giornaliera di L. 10 se sergenti maggiori, di L. 7 se sergenti.

I caporali maggiori, i caporali e i soldati, durante la ferma iniziale, oltre la paga d'Italia, hanno una indennità giornaliera coloniale che per le due prime categorie è di

L. 5 e di L. 3 pei soldati. Durante le successive rafferme la paga è rispettivamente di L. 2.75, 2.50, 2.25; la indennità coloniale di L. 8 pei caporali maggiori e caporali, di L. 6 pei soldati.

I capi squadra della M. V. S. N. (reparto specialisti) hanno la paga giornaliera di L. 11 e l'indennità coloniale di L. 10 oltre il vitto, vestiario ed alloggio; le camicie nere, nel periodo di ferma, la paga del soldato in Italia e l'indennità giornaliera coloniale di L. 5.

Nelle successive rafferme, la paga di L. 2.25 e l'indennità coloniale di L. 7.

Ai sottufficiali della Regia marina spettano le stesse indennità di destinazione stabilite per i pari grado del Regio esercito dai tre primi capoversi del presente articolo. Ai sottocapi spetta una indennità giornaliera di L. 5, ed ai comuni un'indennità giornaliera di L. 3.

Art. 16.

Una legge determinerà, non oltre il 1° luglio 1926, le norme definitive per l'amministrazione dell'Oltregiuba. Finchè tale legge non sarà promulgata, si provvederà con decreti Reali su proposta del Ministro per le colonie di concerto, quando ne sia il caso, con gli altri Ministri competenti e sempre col Ministro per le finanze per tutti i provvedimenti di carattere finanziario.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANZA DI SCALEA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 49. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1396.

REGIO DECRETO 5 luglio 1925, n. 1134.

Disposizioni circa l'ordine delle precedenze a Corte.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, ed i successivi decreti coi quali è disciplinato l'ordine per le precedenze fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, stabilito dal R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e dai successivi decreti di modificazione, i funzionari della carriera diplomatico-consolare sono collocati nelle stesse categorie cui appartengono gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica aventi pari grado secondo la tabella di classificazione per gradi, allegato I al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

A quelli dei predetti funzionari che in forza del presente decreto vengono inseriti nelle quattro prime categorie spettano le prerogative concesse dall'art. 6, comma 2° del suddetto R. decreto 19 aprile 1868.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 70. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1397.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 luglio 1925, n. 1139.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 1914.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1914, n. 761;

Visto il decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1916, n. 140;

Visto il R. decreto 28 agosto 1924, n. 2061;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri e con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il valore dei fabbricati e dei muri paraterra, colpiti dal terremoto dell'8 maggio 1914, sarà determinato, avendo riguardo alla destinazione ed alla capacità di essi, in base al costo di ricostruzione per metro cubo, vuoto per pieno, del volume degli edifici, e per metro quadrato di superficie dei muri paraterra.

Per gli edifici, il volume sarà calcolato moltiplicando l'area della superficie coperta dalla parte distrutta o danneggiata misurata sul vivo delle murature rustiche al di sopra dello zoccolo per le altezze medie delle rispettive parti di essi, senza tener conto dei parapetti, dei terrazzi e degli abbaini dei tetti. Per i muri paraterra la superficie sarà calcolata dalla proiezione del prospetto del muro in un piano verticale parallelo alla linea del suo ciglio terminale.

Art. 2.

E' data facoltà ai privati danneggiati dal terremoto 8 maggio 1914, compresi nel perimetro di cui al R. decreto 28 agosto 1924, n. 2061, di presentare fino al 31 dicembre 1925 domande dirette ad ottenere i benefici di cui alla legge 19 luglio 1914, n. 761, e successive.

Uguale facoltà è consentita agli Enti locali per la riparazione o ricostruzione degli edifici pubblici o di uso pubblico.

Art. 3.

Il presente decreto, che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — FEDERZONI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 10 *luglio* 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 88. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1398.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1086.
Modificazioni allo statuto del Collegio-convitto Serristori, in Castiglion Fiorentino.

N. 1086. R. decreto 4 giugno 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'art. 4 dello statuto organico del Collegio-convitto Serristori, in Castiglion Fiorentino.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1925.

Numero di pubblicazione 1399.

REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. 1088.
Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio liceo scientifico Evangelista Torricelli, in Merano.

N. 1088. R. decreto 28 maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio liceo scientifico Evangelista Torricelli, in Merano, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *luglio* 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 11 giugno 1925.
Scioglimento del Consiglio comunale di Salsomaggiore (Parma).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza dell'11 giugno 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Salsomaggiore, in provincia di Parma.

MAESTÀ,

In seguito a gravi dissensi manifestatisi nella compagine dell'Amministrazione comunale di Salsomaggiore, si era, da tempo, in seno alla stessa, determinato uno stato di profondo disagio, che ha finora dato luogo alle dimissioni di quattordici consiglieri sui trenta assegnati per legge al Comune.

Tale stato di cose, mentre ha reso stentato e difficile il funzionamento dell'Amministrazione, ha determinato fra la popolazione, acuendo le animosità e i contrasti fra i partiti, una pericolosa tensione di animi, che desta preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico, e che sconsiglia la convocazione dei comizi per far luogo alle elezioni suppletive per l'integrazione della rappresentanza elettiva, anche per la considerazione che queste, data la particolare situazione locale, non porterebbero alla costituzione di un'Amministrazione vitale e omogenea.

Appare pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salsomaggiore, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. dott. Enrico Cavalieri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO PREFETTIZIO 2 luglio 1925.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Monteforte d'Alpone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI VERONA

Premesso:

Che nell'adunanza del 30 giugno 1925, la prima dopo la solenne celebrazione del 25° anno del Regno di Vittorio Emanuele III, l'on. Messedaglia nella sua veste di presidente invitava il Consiglio provinciale di Verona a rivolgere il suo primo pensiero alla Maestà del Re e ad associarsi con rinnovata fede nei destini della Patria e con lealtà e devozione alla alta e degna celebrazione fattasi alla Capitale il giorno 7 dello scorso mese;

Che a tale invito ascoltato dall'assemblea, sorta alle prime parole in piedi, il solo consigliere Rebesani non rispose, rimanendo, egli solo, seduto e chiedendo poi la parola per dichiarare che pur rendendo omaggio alla persona del Re Soldato, « non poteva, per le sue convinzioni politiche, associarsi alla manifestazione di lealismo monarchico e di ossequio alle istituzioni vigenti » (vedasi resoconto stenografico dell'adunanza);

Che con lettera da lui diretta al giornale *Arena* lo stesso signor Rebesani, a giustificazione del suo atteggiamento, che il giornale aveva definito un gesto incomprensibile, dichiara di aver tenuto a separare il suo atteggiamento da quello del resto del Consiglio che assumeva il significato di una vera e propria manifestazione di lealismo monarchico;

Considerato che il signor Domenico Rebesani quale sindaco del comune di Monteforte d'Alpone ha prestato, prima di assumere il suo ufficio, giuramento di fedeltà al Re, mentre con la dichiarazione da lui fatta in pubblica seduta del Consiglio provinciale e con lettera da lui diretta al giornale *Arena* egli sconfessa ed annulla il fatto giuramento, che non ammette restrizioni mentali, ma dev'essere fatto puramente e semplicemente nei termini prescritti dall'art. 150 della legge comunale e provinciale;

Ritenuto che non può farsi distinzione fra il sindaco che ricusa di giurare nei termini prescritti dal citato art. 150 ed il sindaco che giura e successivamente annulla pubblicamente ed esplicitamente il giuramento stesso;

Che per conseguenza nel caso in esame trova la sua applicabilità il secondo comma del già citato art. 150 della legge comunale e provinciale;

Considerato inoltre che il gesto del signor Rebesani per la ripercussione che potrebbe avere quando non fosse immediatamente sconfessato costituisce grave motivo di perturbamento dell'ordine pubblico ai sensi dell'art. 149, comma 7° della legge comunale e provinciale;

Visti gli articoli 149, comma 7°, e 150, comma 2°, della legge comunale e provinciale e l'art. 30 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, recante modificazioni alla legge comunale e provinciale;

Decreta:

Il signor Domenico Rebesani è dichiarato decaduto dalla carica di sindaco del comune di Monteforte d'Alpone.

L'assessore anziano di detto Comune è incaricato della notificazione del presente decreto al signor Domenico Rebesani e di assumere provvisoriamente le funzioni di sindaco fino alla nomina del successore.

Verona, addì 2 luglio 1925.

Il Prefetto: FRIGERIO.

DECRETO PREFETTIZIO 5 luglio 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Arcade.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Veduto il R. decreto 16 aprile 1925, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Arcade (Treviso);

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e di alcuni pubblici servizi e che, d'altra parte, la proroga consentirà allo spirito pubblico, di raggiungere completamente la calma necessaria per poter indire le elezioni, per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arcade (Treviso) è prorogato di tre mesi.

Treviso, addì 5 luglio 1925.

Il Prefetto: BORAGNO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ripartizione della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in servizi ed uffici dipendenti.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 7 e 12 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Inteso il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Decreta:

La ripartizione della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in Servizi, dei Servizi in Divisioni, delle Divisioni in Sezioni, e delle Sezioni in Uffici e le attribuzioni di ciascuno degli anzidetti organi dell'Amministrazione centrale, a datare dal 1° luglio 1925, sono le seguenti:

Alla dipendenza del direttore generale:

Segreteria. — Affari generali e riservati - Studi e proposte di iniziativa del direttore generale - Onorificenze.

Uffici dipendenti. — Centralino telefonico - Ufficio telegrafico - Ufficio arrivi e ripartizioni - Biblioteca.

Uffici speciali. — 1° Segreteria del Consiglio di amministrazione - 2° Segreteria del Consiglio di disciplina - 3° Segreteria della Commissione centrale delle ricevitorie - 4° Ufficio statistica - Bollettino e pubblicazioni.

SERVIZIO I.

ISPEZIONE AMMINISTRATIVA.

Alla diretta dipendenza del capo servizio: ispettori superiori e centrali amministrativi. — Ispettori centrali dei servizi a danaro, ispettori centrali del movimento e dei trasporti postali, ispettori tecnici telegrafici, dislocati presso i rispettivi Servizi. — Ispettore dei locali (dislocato presso la Divisione competente).

Segreteria. — Disposizioni di massima relative al servizio ispettivo.

Affari riservati - Raccolta delle relazioni degli ispettori centrali - Cifrari - Esame dei francobolli sospetti - Studi e proposte.

DIVISIONE 1ª — *Affari comuni.*

Sezione 1ª. — Vigilanza sull'andamento generale dei Servizi.
Controlli e verifiche amministrative contabili ai servizi postali e telegrafici ed inchieste disciplinari.
Revisione delle visite e delle inchieste eseguite alle Direzioni provinciali ed agli uffici principali.
Raccolta delle relazioni degli ispettori provinciali.
Servizio dei verificatori.
Posta militare - Protocollo della Divisione.
Amministrazione dei capitoli di competenza.

Sezione 2ª. — Revisione delle visite e delle inchieste alle ricevitorie, agenzie ed ai servizi rurali, ecc.
Raccolta delle relazioni relative.

SERVIZIO II.

PERSONALE ED AFFARI GENERALI.

Segreteria. — Affari riservati - Studi e proposte di iniziativa del capo servizio - Dati statistici.

DIVISIONE 1ª.

Sezione 1ª. — Personale dei gruppi *A*, *B*, *C*, ed avventizi con funzioni da impiegato - Ammissione - Domande di impiego - Esami - Concorsi - Giuramento - Riammissione in servizio - Passaggi di gruppo - Promozioni di grado - Aumenti periodici di stipendio - Ricorsi relativi alla carriera - Interpreti - Cultura professionale - Indennità di residenza in Roma - Qualifiche - Situazione del personale - Tenuta dei ruoli.

Sezione 2ª. — Personale subalterno di ruolo e non di ruolo - Avventizi - Fattorini - Ammissione - Domande di impiego - Giuramento - Riammissione in servizio - Coltura professionale - Promozioni di grado - Aumenti periodici di stipendio - Indennità di residenza in Roma - Qualifiche - Situazione del personale - Tenuta dei ruoli.

Sezione 3ª. — Matricola e stati informativi degli impiegati ed agenti - Caro viveri - Viaggi sulle ferrovie - Libera circolazione - Compensi per incarichi e studi speciali - Amministrazione dei capitoli di competenza della Divisione - Protocollo della Divisione.

DIVISIONE 2ª.

Sezione 1ª. — Personale postale telegrafico gruppi *A*, *B*, *C*.

Aspettative - Disponibilità - Collocamenti a riposo - Dispense - Dimissioni - Riscatto servizio fuori ruolo - Servizio militare - Debiti per responsabilità amministrativa del personale cessato - Liquidazione pensioni, assegni, indennità al personale cessato - Cessioni stipendio - Pignoramenti - Sequestri - Cauzioni - Protocollo della Divisione.

Sezione 2ª. — Personale postale telegrafico subalterno - Aspettative - Disponibilità - Collocamenti a riposo - Dispense - Dimissioni - Riscatto servizio fuori ruolo - Servizio militare - Debiti per responsabilità amministrativa del personale cessato.

Liquidazione pensioni, assegni, indennità al personale cessato - Cessioni di stipendio - Pignoramenti - Sequestri - Archivio generale - Servizio copia a macchina e a mano.

Sezione 3ª. — Assicurazioni - Infortuni - Servizio sanitario - Amministrazione dei capitoli di competenza della Divisione - Sussidio e versamento annuo all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale telefonico telegrafico.

DIVISIONE 3ª — *Movimento del personale.*

Sezione 1ª — Applicazione e movimento di tutto il personale postelegrafico gruppi *A*, *B*, *C*, e degli avventizi con funzioni da impiegato - Assegno numerico - Comandi di impiegati presso altri uffici od altre Amministrazioni - Missioni.

Sezione 2ª — Applicazione e movimento di tutto il personale postelegrafico subalterno di ruolo e non di ruolo.

Assegno numerico - Comando di agenti presso altri uffici od altre Amministrazioni - Missioni.

Sezione 3ª — Congedi - Assenze - Orario di ufficio - Permessi di dimora fuori residenza - Servizio straordinario - Premi di operosità e di rendimento - Indennità di carica, di trasferimento, di missione, di confine e rimborso del prezzo di cambio - Indennità di residenza disagiata - Compensi per febbri malariche - Spese di medicinali e visite mediche - Compensi per maneggio di denari e di valori - Amministrazione dei capitoli di competenza della Divisione.

Sezione 4ª (provvisoria). — Personale telefonico; sua cessione alle società e cessazione dal servizio alle dipendenze dello Stato.

DIVISIONE 4ª — *Disciplina.*

Sezione 1ª. — Impiegati postali e telegrafici di ruolo e non di ruolo - Disciplina - Elogi - Incompatibilità - Cumulo degli impieghi - Licenziamento - Relazioni al Consiglio di disciplina - Sussidi ed amministrazione, relativo capitolo.

Sezione 2ª. — Personale subalterno postale e telegrafico di ruolo e non di ruolo - Disciplina - Elogi - Incompatibilità - Cumulo degli impieghi - Licenziamento - Relazioni al Consiglio di disciplina - Protocollo della Divisione.

DIVISIONE 5ª — *Locali ed economato.*

Ispettore centrale dei locali alla dipendenza del capo divisione ed in collegamento con l'Ispezione centrale.

Sezione 1ª. — Costruzione di edifizi - Ampliamento, adattamento, pulizia, manutenzione e restauro dei locali per l'Amministrazione provinciale - Sale di scrittura - Pubblicità.

Sezione 2ª. — Affitto dei locali - Spese di servizio - Acquisto e manutenzione dei mobili per l'Amministrazione provinciale - Protocollo.

Sezione 3ª. — Economato - Restauro, manutenzione, adattamento e pulizia dei locali per l'Amministrazione centrale - Spese di ufficio - Cancelleria - Mobili ed arredi per l'Amministrazione centrale - Uniforme - Litografia - Multigrafia - Tipografia - Stampati - Macchine da scrivere per l'Amministrazione centrale e provinciale - Servizi automobili per le LL. EE. - Servizio di cassa - Gestione libretti ferroviari - Pubblicazioni di servizio - Impianti elettrici e telefonici interni - Agenti subalterni dell'Amministrazione centrale (dipendenza gerarchica e sorveglianza di servizio).

SERVIZIO III.

RICEVITORIE - UFFICI SECONDARI - AGENZIE POSTALI TELEGRAFICHE E SERVIZI RURALI.

Segreteria. — Affari riservati - Studi e proposte.

DIVISIONE 1ª.

Sezione 1ª. — Ordinamento e disposizioni di massima.

Costituzione della Commissione centrale e delle Commissioni provinciali delle ricevitorie.

Liquidazione ed assegnazione retribuzioni normali delle ricevitorie, uffici secondari ed agenzie.

Variazioni di orario e prolungamenti.

Compensi straordinari ai titolari delle ricevitorie ed uffici secondari per maggiori prestazioni, ecc.

Concorso nelle spese per sistemazione locali od altro, nell'interesse dei servizi.

Spese di temporanea reggenza e missioni nelle ricevitorie.

Sussidi ai titolari delle ricevitorie ed uffici secondari ed agli ex titolari, ai loro genitori, vedove ed orfani.

Assegnazione ai titolari delle ricevitorie dei servizi accessori di trasporto e scambio dispacci e di recapito a domicilio.

Amministrazione di tutti i capitoli riguardanti le ricevitorie, gli uffici secondari e le agenzie.

Liquidazione dei compensi ai presidenti ed ai membri delle Commissioni centrali e provinciali delle ricevitorie, nonchè delle altre eventuali Commissioni che si occupano del personale delle ricevitorie (concorsi, regolamenti, ecc.).

Dati statistici e contabili per tutta la Divisione - Protocollo della Divisione.

Sezione 2ª - *Ufficio* 1º — Disciplina del personale delle ricevitorie e degli uffici secondari e provvedimenti a carico di gerenti e di concessionari delle agenzie.

Rapporti con la Commissione centrale delle ricevitorie - Incompatibilità - Elogi - Congedi - Supplenti.

Ufficio 2º. — Accettazione e svincolo delle cauzioni dei ricevitori, titolari di uffici secondari, concessionari di agenzie.

Sostituzioni di cauzioni prestate con ipoteche su beni immobili, e rinnovazione delle ipoteche che vanno a prescriversi per compiuto trentennio.

Impedimenti allo svincolo delle cauzioni per responsabilità incontrate in servizio.

Giudizi di subasta e di graduazione sui beni ipotecati per cauzione.

Rapporti con la Direzione generale del Debito pubblico, con la Cassa depositi e prestiti, con la Corte dei conti, con l'Avvocatura generale erariale e con le Avvocature erariali distrettuali per la trattazione di affari inerenti alle cauzioni.

Pratiche relative alla istituzione della Cassa mutua delle cauzioni dei ricevitori.

DIVISIONE 2ª.

Sezione 1ª. — Istituzione, trasformazione e soppressione uffici secondari, ricevitorie e agenzie.

Elevazione di classe delle ricevitorie.

Ubicazione e locali degli uffici secondari, delle ricevitorie e delle agenzie.

Separazione dei servizi nelle località servite da uffici secondari o ricevitorie.

Acconti per il servizio telefonico ai titolari di ricevitorie (incarico provvisorio in attesa che sia stabilita la nuova retribuzione triennale).

Protocollo della Divisione - Archivio - Matricola - Dati statistici per tutta la Divisione.

Sezione 2ª. — Gerenze uffici secondari e ricevitorie.

Passaggi di amministrazione e relativi decreti.

Conferimento senza concorso uffici secondari e ricevitorie (successione, cambi, ecc.).

Concorsi per uffici secondari e ricevitorie.

Disponibilità ricevitorie.

Riunione servizi nelle località servite da uffici secondari e ricevitorie.

DIVISIONE 3ª — *Servizi rurali.*

Sezione 1ª - *Ufficio* 1º. — Ordinamento del servizio rurale e disposizioni di massima.

Amministrazione dei capitoli della spesa.

Collettorie (istituzione, assegnazione, soppressione, disciplina, ecc.).

Protocollo della Divisione - Archivio.

Dati statistici e contabili per tutta la Divisione.

Ufficio 2º. — Istituzione, assegnazione e soppressione dei servizi di portalettere rurale nel Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Venezia Tridentina e provincia di Zara (retribuzione, nomine con o senza concorso, disciplina, sospensioni, riammissione, congedi, reclami, indennità, compensi e sussidi).

Sezione 2ª. — Istituzione, assegnazione e soppressione dei servizi di portalettere rurali nell'Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (retribuzione, nomine, disciplina ecc.).

SERVIZIO IV.

CORRISPONDENZE - PACCHI - MOVIMENTO E TRASPORTI.

Ispettori centrali del movimento e dei trasporti alla diretta dipendenza del capo del servizio ed in collegamento con l'Ispezione centrale.

Segreteria. — Affari riservati - Studi - Proposte.

DIVISIONE 1ª — *Corrispondenze.*

Sezione 1ª. — Servizio delle corrispondenze interne.

Ufficio 1º. — Applicazione leggi e regolamenti - Questioni di massima - Studi e proposte - Tariffe - Privativa - Segreto epistolare - Sequestro corrispondenze - Contravvenzioni - Carte valori - Statistiche.

Ufficio 2º. — Franchigia - Esenzione - Agenzia recapito espressi in loco ed espressi postali - Casellari privati - Atti da legalizzare.

Reclami attinenti alla materia trattata dalla Sezione e per smarrimenti e manomissioni di corrispondenze per l'interno - Responsabilità amministrative - Stampe periodiche e contabilità relative - Amministrazione capitoli.

Sezione 2ª — Servizio delle corrispondenze internazionali. — Corrispondenze da e per l'estero - Ordinamento - Convenzioni internazionali - Statistiche - Reclami attinenti alla materia trattata dalla Sezione e per smarrimenti e manomissioni di corrispondenze internazionali - Responsabilità amministrative - Associazioni ai giornali - Amministrazione capitoli.

DIVISIONE 2ª — *Pacchi.*

Sezione 1ª. — Ordinamento generale del servizio dei pacchi per l'interno e per l'estero.

Studi e proposte per modificazioni ed innovazioni nel servizio dei pacchi - Questioni di massima - Tariffe - Riscontro tasse e ricupero deficienze di francatura — Convenzioni speciali — Accordi internazionali - Vigilanza sugli uffici di confine e di sdoganamento - Rapporti con le dogane - Avviamento pacchi nei rapporti con l'estero - Rapporti con le compagnie di navigazione - Contabilità - Abbuoni - Amministrazione capitoli - Statistiche.

Sezione 2ª. — Reclami per smarrimenti, manomissioni, avarie di pacchi e per assegni non rimborsati - Liquidazione delle relative indennità - Accertamento delle responsabilità - Sequestri - Contravvenzioni - Frodi - Vertenze giudiziarie e rapporti con la Regia avvocatura erariale - Dazi di consumo.

Deposito centrale pacchi non esitati.

Privativa trasporto pacchi - Servizio corrieri.

DIVISIONE 3ª — *Movimento.*

Sezione 1ª - *Ufficio* 1º. — Organizzazione tecnica del personale viaggiante - Istituzione, soppressione e modificazioni di uffici ambulanti e natanti e di servizi di messaggeri e scortapieghi - Assegnazione dei mezzi di trasporto sulle ferrovie dello Stato - Organizzazione e sorveglianza del movimento degli effetti postali affidati agli agenti delle ferrovie secondarie, tramvie e di navigazione lacuale - Vigilanza sul servizio del movimento e sui servizi viaggianti - Pareri tecnici sul fabbisogno e distribuzione dei locali per gli uffici e per gli scambisti nelle stazioni ferroviarie - Trattamento ed istradamento dei pieghi valori del Tesoro, del Debito pubblico e delle Finanze - Ispettorati circoscrizionali del movimento - Visite ai servizi viaggianti da parte degli ispettori e dei capilinea.

Ufficio 2º. — Movimento dei dispacci interni - Avviamento delle corrispondenze interne - Orario degli uffici in rapporto ai servizi di movimento - Collocamento e vuotatura delle cassette di impostazione - Sorveglianza sui servizi di distribuzione e orari relativi - Questioni tecniche relative agli orari ed itinerari dei procacci - Organizzazione tecnica del movimento dei pacchi per l'interno - Mezzi complementari o straordinari di trasporto - Avviamento dei pacchi per l'interno.

Controllo sul movimento dei sacchi per l'interno.

Reclami (della stampa e del pubblico) attinenti alla materia trattata dall'ufficio.

Ufficio 3º. — Movimento dei dispacci internazionali - Istruzioni per l'avviamento delle corrispondenze dirette all'estero - Bollettino mensile delle partenze dei piroscafi postali e delle modificazioni all'avviamento delle corrispondenze dirette all'estero.

Posta aerea (parte tecnica) - Movimento e controllo dei sacchi nei rapporti internazionali - Valigie estere e diplomatiche - Concessione del guidone postale - Reclami relativi alla materia trattata dall'ufficio.

Rapporti con le Amministrazioni postali estere riflettenti il servizio del movimento delle corrispondenze.

Ufficio 4º. — Pubblicazioni di servizio (Prontuario dei servizi viaggianti - Prontuario dei trasporti postali - Elenco dei dispacci).

Servizio cartografico. — Grafici dei servizi viaggianti e dei procacciati - Grafici e carte geografiche rispecchianti il servizio di istradamento delle corrispondenze interne ed internazionali.

Scuole di avviamento (parte tecnica) e pubblicazioni relative - Statistiche riflettenti il servizio di movimento.

Sezione 2ª - *Ufficio* 1º. — Personale viaggiante - Ammissione, classifica, permanenza nei ruoli speciali degli ambulantisti e dei messaggeri: eventuali sospensioni e radiazioni dai ruoli predetti.

Stati informativi.

Scuole di avviamento postale, compensi agli istruttori, esami di proscioglimento.

Autorizzazioni e controllo per servizio di notte e guardia notturna.

Indennità di viaggio - Disposizioni generali.

Ufficio 2º. — Liquidazione delle indennità di viaggio.

Assegnazione e verifica delle indennità relative a servizi viaggianti eventuali e anormali.

Tabelle 109 per missione al personale viaggiante, agli ispettori centrali, circoscrizionali e capilinea del movimento, per missioni ispettive riguardanti i trasporti.

Liquidazione tabelle 109 per il servizio di scorta dei pieghi del Tesoro e del Debito pubblico.

Ufficio 3º. — Amministrazione dei capitoli di bilancio e adempimenti contabili relativi alle indennità di viaggio, di stazione, di servizio notturno, alle spese per le scuole di avviamento ed alle indennità di missione inerenti al movimento ed ai trasporti.

DIVISIONE 4ª. — *Trasporti - Materiali e stampati.*

Sezione 1ª. — Servizio di trasporto mediante furgoni automobili od a cavalli nei capoluoghi di Provincia e nelle altre città importanti del Regno.

Servizi di procacciato a piedi, di vuota-cassette e portapacchi.

Servizi di scambio nelle stazioni.

Servizi di scortapieghi sui treni ferroviari e sulle tramvie.

Trasporto degli agenti sulle tramvie urbane.

Sezione 2ª. — Trasporti interurbani mediante vetture automobilistiche od a cavalli e mediante cavalcature per le provincie del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, del Veneto, del Trentino, della Venezia Giulia, dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria, del Lazio.

Sezione 3ª. — Trasporti interurbani mediante vetture automobilistiche od a cavalli mediante cavalcature per le provincie delle Marche, degli Abruzzi, del Molise, della Campania, delle Puglie, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna.

Statistiche relative alla materia trattata dalla 1ª, 2ª e 3ª Sezione.

Amministrazione dei capitoli.

Sezione 4ª. — Trasporti sulle ferrovie, sulle tramvie e sui laghi.

Trasporti postali sulle linee marittime sovvenzionate e sulle linee libere esercitate da società di navigazione.

Convenzione con la Società internazionale dei wagons-lits.

Costruzione ed acquisto carretti a mano.

Esercizio della posta pneumatica.

Posta aerea.

Statistiche relative alla materia trattata dalla Sezione.

Acquisto, amministrazione e magazzino dei materiali postali.

Relazioni col Provveditorato generale per le forniture degli stampati.

Acquisto di pubblicazioni tecniche.

SERVIZIO V.

VAGLIA - RISPARMI - CONTI CORRENTI POSTALI.

Ispettori centrali dei servizi a danaro distaccati al Servizio V (alla diretta dipendenza del direttore capo servizio in collegamento con l'Ispezione centrale).

Ufficio di segreteria. — Vigilanza sulla tenuta dei capitoli di bilancio.

Iniziative e studi del direttore capo servizio.

Rapporti con la segreteria del direttore generale.

Ufficio locale ed affari comuni. — Locali - Manutenzione - Vigilanza, pulizia e cautele.

Personale subalterno - Applicazione, amministrazione e vigilanza.

Magazzini di custodia e di deposito per i vaglia, per i risparmi, per i buoni postali fruttiferi e per i conti correnti ed assegni postali.

Magazzini stampati e mobili.

Economato.

Ufficio arrivi e partenze - Archivio generale - Ufficio copia - Ufficio informazioni - Centralino telefonico.
Biblioteca.
Ufficio mandati e multe - Liquidazione dei compensi per lavori a cottimo e ad ore e delle indennità al personale del servizio dei vaglia e del risparmi.

DIVISIONE 1ª. — *Vaglia interni - Movimento fondi e giudizi di responsabilità.*

Sezione 1ª. — Ordinamento amministrativo dei vaglia interni a tassa e di servizio.
Disposizioni di massima - Istruzioni - Quesiti - Accordi per l'uso dei vaglia di servizio.
Annuncio di furti, frodi e smarrimenti di vaglia e di bolli.
Responsabilità amministrativa e custodia delle dichiarazioni di responsabilità inerenti al servizio dei vaglia interni.
Vigilanza sugli uffici dei vaglia - Orario.
Movimento e custodia dei fondi e dei valori nell'interno del Regno e negli uffici italiani all'estero.
Organizzazione degli uffici provinciali di cassa e dei vaglia e risparmi - Regolamenti interni - Fondi di riserva - Spese di scorta - Spese per vigilanza alle casse provinciali - Movimento della moneta metallica.
Operazioni di cassa per conto del Tesoro e di altre Amministrazioni ed Enti - Buoni del Tesoro - Vaglia del Banco di Napoli - Cassa invalidi della marina mercantile.
Pagamenti e riscossioni per conto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni - Polizze dei combattenti.
Servizio delle riscossioni per conto dei terzi per l'interno e per l'estero.
Libretti, tessere ed altri documenti di riconoscimento.
Sezione 2ª. — Controllo delle note dei vaglia pagati e dei vaglia non pagati in confronto ai titoli relativi.
Smistamento dei vaglia interni a tassa e di servizio.
Controllo dei titoli smistati in confronto alle note di pagamento.
Contabilità e controllo dei vaglia di servizio.
Contabilità e controllo dei vaglia telegrafici.
Contabilità e controllo dei vaglia per tasse e concessioni.
Rilievi, contestazioni e sistemazioni delle note dei pagati e degli emessi.
Riassunzione delle contabilità parziali dei vaglia interni a tassa, di servizio, telegrafici e per tasse e concessioni.
Contabilità dei vaglia pagati in caducità.
Identificazione ed elencazione dei vaglia rinnovati e dei perenti.
Sezione 3ª. — Ordinatore per vaglia e risparmi (decreto 12 giugno 1910 supp. Bollettino 18 del 1910 - parte seconda). Gestore dei depositi per vaglia e risparmi. Contabile delle rettificazioni per gli errori riscontrati nelle contabilità per vaglia e risparmi - Sorveglianza sul movimento dei moduli soggetti a controllo. Amministrazione dei capitoli di spese per la fabbricazione delle carte valori e dei moduli soggetti a controllo.
Riscontro del movimento dei fondi delle casse provinciali. Particolari dei contabili debitori - Verifica dei resoconti mensili provinciali - Eccedenze di cassa.
Revisione dei conti giudiziali degli uffici e dei cassieri.
Compilazione del rendiconto generale amministrativo per la Corte dei conti.
Statistiche sul servizio dei vaglia.
Sezione 4ª. — Responsabilità dell'Amministrazione verso danneggiati da frodi nel servizio vaglia - Controversie giudiziarie e risarcimenti - Responsabilità dei contabili, degli agenti e dei terzi verso l'Amministrazione in conseguenza di frodi ed errori verificatisi nel servizio vaglia.
Pratiche di recupero in via bonaria.
Scritture contabili relative ai recuperi - Elenco dei resti attivi - Rimborsi dovuti alla gestione dei vaglia - Giudizi di responsabilità davanti alla Corte dei conti per tutti i servizi dell'Amministrazione.
Esecuzione delle decisioni della Corte e trasporto delle partite di credito nei campioni demaniali.
Provvedimenti cautelari.
Spese di liti.
Ufficio reclami e rinnovazione (alla diretta dipendenza del direttore capo di divisione).
Reclami per il servizio dei vaglia interni a tassa e dei vaglia di servizio. Contestazioni relative all'irregolare pagamento dei vaglia.
Certificati comprovanti l'emissione ed il pagamento dei vaglia.
Rinnovazione dei titoli smarriti o scaduti.
Ufficio di stralcio pel vaglia di vecchio tipo (alla diretta dipendenza del direttore capo di divisione) - Esame, controllo, sistemazione dei reclami e delle pratiche in corso relative ai vaglia di vecchio tipo.

DIVISIONE 2ª. — *Vaglia internazionali.*

Sezione 1ª. — Ordinamento amministrativo dei vaglia internazionali - Convenzioni ed accordi speciali con l'estero.
Disposizioni di massima o quesiti.
Reclami - Rivalidazione - Duplicazione e rinnovazione dei vaglia.
Liquidazione dei conti con le Amministrazioni estere.
Conti correnti per il servizio dei vaglia internazionali e versamenti delle Amministrazioni debitrici.
Determinazione dell'aggio - Cambio - Portafoglio.
Sezione 2ª — Revisione delle contabilità delle Provincie del Regno.
Compilazione dei conti particolari mensili per le Amministrazioni estere per i vaglia pagati in Italia.
Revisione dei conti particolari mensili compilati dalle Amministrazioni estere per i vaglia emessi in Italia.
Compilazione dei prospetti riassuntivi delle contabilità mensili e chiusura delle contabilità generali.
Controllo dei pagamenti e delle relative contabilità per aggio corrisposto sull'importo dei vaglia esteri pagati in carta anzichè in moneta metallica e sistemazione degli eventuali errori.

DIVISIONE 3ª. — *Casse postali di risparmio (parte amministrativa). Buoni postali fruttiferi - Servizio per gli italiani all'estero Servizi accessori - Premi.*

Sezione 1ª. — Organizzazione generale del servizio dei risparmi
Questioni di massima - Proposte di modificazioni - Esame di proposte formulate da funzionari dell'Amministrazione o da estranei.
Relazione annuale - Raccolta e coordinamento dei dati - Compilazione - Pubblicazione.
Vigilanza sul servizio dei risparmi - Accertamenti per reclami, per irregolarità e per frodi nei risparmi.
Rilascio di certificati - Informazioni - Invio di documenti.
Responsabilità, recuperi, controversie giudiziarie e risarcimenti per il servizio dei risparmi.
Studi e rilievi sulle statistiche concernenti i servizi a danaro.
Sezione 2ª. — Domande di rimborso del credito dei libretti postali caduti in successione.
Domande di vincolo dei libretti intestati a minorenni, ad interdetti e ad assenti per dichiarazione dell'autorità giudiziaria - Rimborsi sui libretti stessi.
Opposizione ai rimborsi sui libretti ordinari e giudiziali.
Libretti emessi per cauzione dei ricevitori postali e rimborsi del credito - Rimborsi ordinati dal magistrato su libretti in genere - Rimborsi su libretti intestati ad Amministrazioni speciali dello Stato.
Modificazioni delle intestazioni errate dei libretti e cambiamento di intestazione per cessione o svincolo cauzionale.
Sezione 3ª. — Ordinamento amministrativo dei buoni postali fruttiferi - Propaganda - Istruzioni - Custodia e distribuzione dei buoni agli uffici ed alle associazioni - Vigilanza sugli uffici.
Verifica delle cedole di controllo - Contabilità Successioni, smarrimenti e duplicazioni - Verifica delle matrici - Liquidazioni - Mandati di rimborso.
Archivio speciale.
Rapporti con la Cassa depositi e prestiti e col Ministero delle finanze.
Sezione 4ª. — Servizio dei risparmi per gli italiani all'estero.
Trattazione dei reclami e corrispondenza relativa.
Pratiche per la duplicazione dei libretti dichiarati smarriti o distrutti dai correntisti residenti all'estero.
Pratiche per il cambiamento di intestazione dei libretti speciali.
Custodia dei libretti in giacenza.
Depositi - Tenuta del partitario per le commissioni di deposito all'estero - Conto degli assegni di copertura e provvidenze per la riscossione dei medesimi - Ordinazioni alla Cassa per depositi commissionari delle Banche - Riscossioni di buoni del Tesoro per conto degli emigrati.
Provviste di francobolli chieste dall'estero - Duplicati di assegni - Statistiche.
Rimborsi - Provvedimenti per rimborsi domandati da rimpatriati - Provvedimenti per rimborsi chiesti, mediante procure, dai residenti all'estero - Ordinazione e spedizione di vaglia internazionali o di assegni bancari per rimborsi da eseguirsi all'estero ai beneficiari dei libretti.
Acquisto, a mezzo del Banco di Napoli, di buoni del Tesoro, chiesti dai correntisti all'estero.
Servizio internazionale dei risparmi con la Francia, l'Inghilterra e l'Egitto - Provvedimenti per domande di rimborso o di trasferimento di credito a mezzo di uffici postali francesi, provvedi-

menti di estinzione, di liquidazione degli interessi - Ragguaglio della valuta, conteggio del cambio - Rapporti col gestore dei vaglia per i pagamenti - Contabilità mensile di saldo con l'Amministrazione francese Provvedimenti di reciprocità per domande fatte in Italia - Statistiche.

Provvedimenti per rimborsi e trasferimenti con l'Egitto e con l'Inghilterra.

Affari d'ordine - Apertura, verificazione, protocollo delle corrispondenze provenienti dall'estero - Spedizioni per l'estero - Arrivi e spedizioni da e per l'estero di libretti soggetti alla verificazione annuale - Rubrica dei correntisti residenti all'estero - Ordinamento e custodia dei mandati per pagamenti a titolari rimpatriati - Archivio speciale per il servizio dei risparmi con gli emigrati.

Distribuzione giornaliera del lavoro da eseguire in orario straordinario - Conteggio relativo e compilazione delle note da passarsi all'ufficio dei mandati.

Sezione 5ª. — Acquisti di rendita del Debito pubblico nominativa, al portatore, e mista per conto dei titolari di libretti di risparmio - Conversione di crediti esistenti su libretti di risparmio in depositi nella Cassa depositi e prestiti, liberi o vincolati - Rapporti contabili e amministrativi con la Cassa depositi e prestiti, con la Direzione generale del Debito pubblico e con le Intendenze di finanza del Regno.

Depositi giudiziali e di beneficenza.

Provvista dei fascicoli e dei libretti alle direzioni ed agli uffici - Compilazione delle conferme dei depositi giudiziali - Rinnovazione, duplicazione, estinzione dei titoli (mod. *B* e *B*-1) Liquidazione e partecipazione agli uffici degli interessi annuali sui conti di beneficenza - Revisione degli estratti mensili dei proventi di cancelleria e degli estratti trimestrali dei conti di beneficenza.

Libretti al portatore. Custodia dei libretti e revisione.

Duplicazione dei libretti smarriti o distrutti - Compilazione annuale ed invio agli uffici degli elenchi degli interessi da inscriversi sui libretti - Tenuta dei conti correnti ed adempimenti contabili.

Servizio delle casse navali.

Libretti in custodia - Libretti emessi per quote ereditarie e non potuti consegnare Libretti vincolati o colpiti da opposizione o emessi per depositi cauzionali - Libretti abbandonati o rifiutati.

Cassa nazionale delle assicurazioni sociali - Trattazione generale delle pratiche con speciale riguardo per le assicurazioni facoltative.

Cassa nazionale di maternità - Provvista delle marche e tenuta del conto delle somministrazioni - Contabilità dei contributi versati dalle ditte per conto delle operaie e relativi rilievi - Computo dei pagamenti effettuati dagli uffici per conto della Cassa nazionale e gestioni annesse - Liquidazione delle retribuzioni alle ricevitorie e compensi agli altri uffici.

Marche assicurative - Rapporti con l'Istituto nazionale del collocamento e con la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Magazzino generale - Ricevimento, conservazione e spedizione delle marche - Tenuta delle scritture - Esame dei resoconti periodici compilati dalle Casse provinciali e dagli uffici - Controllo sull'aggio e vigilanza sul versamento al Tesoro della parte riferibile a marche fornite ad uffici principali.

Lavoro straordinario eseguito in dipendenza del servizio delle marche assicurative.

Depositi mediante francobolli (mod. *Y*) - Amministrazione del relativo capitolo.

Premi.

Archivio dei risparmi - Custodia di pratiche e documenti vari.

Trasmissione dei documenti agli uffici che ne fanno richiesta.

Preparazione dei documenti da inviare al macero.

DIVISIONE 4ª. — *Casse postali dei risparmi (parte contabile) conti correnti postali.*

Sezione 1ª. — Controllo giornaliero delle operazioni di risparmio.

Applicazione degli interessi sui documenti - Conto per Provincia e situazione riassuntiva giornaliera.

Contabilità a danaro degli uffici esecutivi - Confronto delle note U coi risultati del controllo - Rilievi a debito o a credito Riepiloghi mensili ed annuali.

Verifiche varie - Discordanze fra i libretti ed i conti-correnti e loro eliminazione.

Sezione 2ª — Operazioni dislocate e relativa contabilità mensile ed annuale.

Eliminazione delle discordanze di credito emergenti in occasione di operazioni dislocate, della iscrizione degli interessi, di rinnovazione o di estinzione dei libretti.

Chiusura annuale dei conti correnti (vecchio e nuovo tipo).

Contabilità annuale di diritto - Prescrizione dei crediti - Tenuta del registro mastro e dei libretti ausiliari - Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti - Statistiche.

Sezione 3ª. — Tenuta dei registri di conto corrente (mod. *L*).

Registrazione dei depositi e dei rimborsi - Conferme di credito. Intercalamento e custodia dei vaglia e delle cedole.

Sezione 4ª. — Duplicazione, rinnovazione, estinzione dei libretti - Incameramento dei vaglia a saldo non riscossi - Revisione annuale dei libretti in confronto dei conti correnti mod. *L* ed inscrizione degli interessi sui medesimi.

Sezione 5ª. — Conti correnti ed assegni postali.

Disposizioni di massima, vigilanza generale e proposte di miglioramento del servizio.

Regolamento ed istruzioni.

Istituzione e soppressione di uffici dei conti.

Vigilanza sugli uffici dei conti - Assegno, movimento ed applicazione del personale degli uffici stessi.

Regolamenti interni.

Amministrazione dei capitoli di spesa.

Propaganda.

Revisione mensile dei titoli pagati - Chiusure contabili mensili ed annuali.

Contabilità dei titoli non pagati - Rinnovazione e proroghe di validità.

Verificazione e riepilogazione dei bilanci giornalieri e mensili degli Uffici dei conti e dei bilanci mensili delle Direzioni provinciali - Contabilità generale e dimostrazione del parallelismo tra il conto patrimoniale e la contabilità a danaro.

Conti correnti col Tesoro e con la Cassa depositi e prestiti - Bilancio economico - Statistiche - Risarcimenti e ricuperi.

Con ordine di servizio le Sezioni, quando occorra, saranno ripartite in gruppi.

SERVIZIO VI.

TELEGRAFI.

Segreteria. — Affari riservati - Pratiche relative al personale, ecc.

Alla diretta dipendenza del capo servizio:

Ispettori centrali tecnici (in collegamento con l'Ispezione centrale).

Ufficio approvvigionamenti e contratti.

Magazzino centrale (di materiale telegrafico per linee ed uffici).

Ufficio per l'accertamento delle responsabilità amministrative e per le pratiche relative ai ricuperi, in ordine al servizio dei telegrafi.

(La trattazione relativa alle pratiche con la Corte dei conti rimane accentrata, come è ora, presso l'ufficio analogo dei servizi postali).

DIVISIONE 1ª — *Servizio dei telegrammi e radiotelegrammi interni ed internazionali - Tariffe - Convenzioni - Reclami - Contabilità - Controlli.*

Sezione 1ª - *Ufficio* 1°. — Convenzioni ed accordi internazionali per il servizio dei telegrammi e radiotelegrammi e per attivazione, soppressione e modificazioni delle comunicazioni internazionali - Conferenze internazionali telegrafiche e radiotelegrafiche e gestione relativo capitolo di bilancio, leggi, decreti, regolamenti ed istruzioni sul servizio telegrafico interno ed internazionale e loro applicazione - Rapporti con l'Ufficio internazionale di Berna - Accordi con l'Agenzia Stefani e servizio diramazione - Studi per nuovi servizi - Sorveglianza sull'andamento all'estero delle comunicazioni internazionali per filo, per cavo e per radio - Servizio di accettazione - Servizio di recapito dei telegrammi e gestione del relativo capitolo di bilancio - Servizio delle succursali e delle stazioni di posta pneumatica Compenso per trasporto telegrammi agli uffici centrali - Concessioni a privati del servizio di recapito e di raccolta dei telegrammi Concessione a privati di collegamenti telegrafici e pneumatici con uffici telegrafici - Controllo, arresto e sequestro telegrammi - Franchigia telegrafica e controllo sui telegrammi di Stato in franchigia - Istituzione, modificazione e controllo sull'uso degli stampati - Compilazione e tenuta in corrente delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi e delle pubblicazioni minori. Acquisto e distribuzione delle pubblicazioni dell'Ufficio internazionale di Berna e gestione relativo capitolo di bilancio - Leggi, decreti e convenzioni internazionali sulle tariffe e sui servizi speciali Tariffe telegrafiche interne Tariffe telegrafiche coloniali ed internazionali per telegrammi inoltrati per filo, per cavo e per radio - Tessere per spedizione telegrammi di stampa - Compilazione e tenuta in corrente della tariffa generale e prontuari - Istradamento internazionale per filo, per cavo e per radio Disposizioni per servizi speciali e per limitazioni servizio internazionale Protocollo ed archivio della Sezione.

Ufficio 2°. — Contabilità con Stati e compagnie per telegrammi internazionali trasmessi per filo, per cavo e per radio e gestione relativo capitolo di bilancio - Contabilità con ferrovie e tramvie.

Raccolta di dati riferibili al traffico internazionale - Compilazione dei quadri di debito e credito verso l'estero.

Sezione 2ª. — Reclami, rilievi e rimborsi per i telegrammi interni, da e per l'estero, e di transito internazionali - Rimborsi di buoni R. P.

Questioni relative alla irresponsabilità dell'Amministrazione ed alla responsabilità e punizioni degli impiegati per errori od omissioni nel servizio dei telegrammi.

Controllazione dei telegrammi a pagamento e di servizio.

Controllazioni speciali dei telegrammi extra-europei e dei telegrammi con R. P. - Contabilità delle spese d'ordine e amministrazione relativo capitolo - Organizzazione amministrativo-contabile degli uffici e controlli relativi.

Protocollo ed archivio della Sezione.

DIVISIONE 2ª. — *Organizzazione tecnica e funzionamento degli uffici telegrafici - Statistica - Traffico.*

Ufficio speciale alla diretta dipendenza del capo della divisione: Controllo dell'andamento della corrispondenza e provvedimenti conseguenti.

Sezione 1ª - *Ufficio* 1°. — Organizzazione tecnica e funzionamento uffici telegrafici - Ordinaria manutenzione - Andamento apparati - Elettromotori - Impianti pneumatici e di trasporto meccanico dei telegrammi nell'interno degli uffici - Utilizzazione circuiti aerei, sotterranei e subacquei - Simultanee telegrafiche telefoniche - Rete Wheatstone per la trasmissione dei resoconti parlamentari, telegrammi Stefani e circolari - Istruzione del personale per la conoscenza teorica e pratica degli apparati celeri - Capigruppo e dirigenti apparati celeri - Progetti per il miglioramento tecnico del servizio - Rapporti col Ministero interni per il funzionamento della rete telegrafica destinata al servizio di Stato.

Ufficio 2°. — Esercizio tecnico degli uffici telegrafici e fonotelegrafici - Forniture relative - Studi sul comportamento dei materiali - Movimento dei materiali - Officine telegrafiche provinciali - Locali degli uffici telegrafici principali in relazione alla distribuzione ed alla disposizione degli impianti tecnici - Visite tecniche agli uffici - Esame dal punto di vista tecnico dello assegno del personale negli uffici telegrafici principali e nelle officine per la migliore utilizzazione del personale stesso - Amministrazione dei capitoli di competenza - Protocollo ed archivio della Divisione.

Sezione 2ª. — Statistica generale dei servizi telegrafici - Traffico interno ed estero - Segnalazione dati statistici alla ragioneria - Diagrammi orario - Istradamento telegrammi sui circuiti interni - Esame dei controlli di servizio - Esame mod. 57 - Orario uffici - Visite diurne e notturne di ispezione agli uffici - Servizio ottico e semaforico - Indennità per servizio notturno - Indennità di manutenzione apparati - Rapporti con i servizi postali circa l'andamento del servizio telegrafico negli uffici secondari, nelle ricevitorie e nelle agenzie - Rapporti col Provveditorato generale circa l'acquisto e la distribuzione degli stampati telegrafici e di uso comune - Pubblicità - Gestione dei capitoli di competenza.

DIVISIONE 3ª. — *Costruzione e manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche aeree.*

Sezione 1ª. — Progetti e lavori per ampliamento rete telegrafica principale e per nuovi impianti telefonici interurbani

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee telegrafiche e telefoniche - Gestione relativi capitoli ordinari e straordinari bilancio; contabilità spese - Pagamenti con mandati diretti - Revisione rendiconti sulle anticipazioni bilancio - Visite tecniche e amministrative ordinarie e straordinarie ai Circoli delle costruzioni - Visite d'ispezione ordinarie e straordinarie alle linee da parte dei Circoli delle costruzioni - Indennità ai funzionari superiori dei Circoli e della Amministrazione centrale e del personale di manutenzione - Fabbisogno annuale materiale di linea - Riscontro e controllo dei materiali di linea presso i Circoli delle costruzioni - Passaggi di gestione presso i Circoli delle costruzioni - Inchieste - Servitù di appoggio e relative eventuali controversie - Vendita materiali fuori uso - Danneggiamenti alle linee - Furti di materiali - Protocollo ed archivio.

Sezione 2ª - *Ufficio* 1°. — Miglioramento ed ampliamento rete telegrafica secondaria - Impianto ricevitorie ed agenzie telegrafiche e fonotelegrafiche - Collegamenti uffici telegrafici governativi con stazioni ferroviarie - Amministrazione capitoli e contabilità spese relative miglioramento ed ampliamento rete secondaria - Concorso Amministrazione nell'impianto di nuovi collegamenti telegrafici e fonotelegrafici - Lavori linea in dipendenza trasferimento uffici e ricevitorie telegrafiche e fonotelegrafiche.

Lavori in conto società, Enti e privati - Contabilità spese relative - Convenzioni per l'impianto e manutenzione di nuove linee costruite a richiesta ed a spese di società, Enti e privati - Canoni di manutenzione delle linee affidate al servizio dei telegrafi - Contabilità relative e rapporti in materia col Ministero delle finanze - Trasporto materiali elettrici sulle ferrovie dello Stato, sociali e sulle tramvie - Contabilità e riscontri relativi.

Ufficio 2°. — Servizio dei guasti sulle linee - Statistiche relative; raccolta elementi intesi ad eliminare cause e frequenza guasti - Esperimenti - Carte topografiche della rete telegrafica e telefonica nazionale - Carte dei fili telegrafici e telefonici - Grafici dei tronchi di linee - Quadri delle linee in gallerie - Carte d'insieme della rete telegrafica telefonica e delle circoscrizioni dei Circoli di costruzione - Prospetti indicativi delle palificazioni e dei fili - Quadri a schedario della costituzione dei circuiti telegrafici e telefonici - Limiti dei Circoli delle costruzioni - Aggiornamento periodico di tutti gli adempimenti cartografici - Guida indice degli uffici telegrafici e fonotelegrafici e dei circuiti telegrafici, fonotelegrafici e telefonici interurbani - Variazioni relative - Raccolta dati statistici riflettenti lo sviluppo della rete telegrafica e loro partecipazione alla Ragioneria.

DIVISIONE 4ª. — *Posa e manutenzione cavi aerei, sotterranei e subacquei - Costruzione nuove arterie telegrafiche e telefoniche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato - Lavori per conto delle ferrovie dello Stato e di altre Amministrazioni statali - Convenzioni.*

Sezione 1ª. — Lavori per conto di altre Amministrazioni dello Stato - Posa e manutenzione di cavi aerei, sotterranei e subacquei - Costruzione e manutenzione casotti di raccordo - Esame perizie relative a lavori per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di privati - Convenzioni - Disegni - Revisione rendiconti e contabilità inerenti ai lavori di cui sopra - Norme tecniche da seguire per evitare infortuni sul lavoro - Accertamento della osservanza delle norme stesse.

Liquidazione a favore delle ditte Pirelli ed Eastern dei canoni relativi alla manutenzione dei cavi sottomarini - Protocollo ed archivio.

Sezione 2ª. — Esame dei progetti e delle perizie concernenti i lavori per la costruzione delle nuove arterie telegrafiche-telefoniche in dipendenza della elettrificazione delle ferrovie dello Stato - Amministrazione dei fondi per l'attuazione di detti progetti: anticipazioni, revisione rendiconti e contabilità relative pagamenti.

Pratiche preliminari per la fornitura dei materiali occorrenti per i lavori stessi, distribuzione, contabilità relative - Esame di progetti di impianti elettrici industriali nei riguardi della tutela delle linee e degli uffici telegrafici e telefonici.

DIVISIONE 5ª. — *Radiotelegrafia e radiotelefonia.*

Sezione 1ª. — Ordinamento generale del servizio radiotelegrafico e radiotelefonico - Legislazione sulle comunicazioni senza filo - Convenzioni e accordi internazionali - Esami di progetti di stazioni r. t. e r. f. per uso pubblico e privato - Convenzioni con le società concessionarie - Concessioni di stazioni terrestri e di bordo sul servizio pubblico e privato - Disposizioni sul servizio r. t. e r. f. pubblico e privato - Controllo dei servizi r. t. e r. f. e visite di ispezione - Carte delle stazioni r. t. e r. f. - Statistica - Pubblicazioni di servizio - Archivio e protocollo.

Sezione 2ª. — Tariffe dei radiotelegrammi con le navi, servizi circolari e speciali - Comunicazioni di servizio all'Ufficio internazionale di Berna - Contabilità dei radiotelegrammi scambiati dalle navi italiane con le stazioni costiere italiane ed estere - Contabilità dei radiotelegrammi scambiati dalle navi estere con le stazioni costiere italiane - Revisione delle tasse dei radiotelegrammi accettati presso gli uffici telegrafici italiani - Pagamento dei conti r. t. alle Amministrazioni e compagnie estere - Contabilità della corrispondenza privata r. t. scambiata dalle Regie navi - Diagrammi del traffico - Dati statistici del servizio r. t. fra navi nazionali ed estere con le stazioni costiere italiane, e dati statistici del traffico fra punti fissi - Comunicazioni agli uffici telegrafici e al pubblico circa il movimento dei piroscafi muniti di apparecchi radiotelegrafici - Reclami al pubblico - Gestione dei capitoli inerenti alle spese per i servizi r. t. e r. f.

Attribuzioni dei capi dei Servizi, delle Divisioni, delle Sezioni e degli uffici.

Il regolamento determinerà tutte le attribuzioni e facoltà, che verranno conferite ai capi dei Servizi, delle Divisioni, delle Sezioni e degli Uffici.

In attesa:

I capi dei servizi hanno la firma degli affari loro delegati dal direttore generale e rispondono dell'andamento del servizio, che dirigono, accordano i congedi ordinari ai dipendenti capi divi-

sione e propongono al direttore generale il loro sostituto per i casi di assenza o di legittimo impedimento.

I capi divisione curano la disciplina del dipendente personale, accordano i congedi ordinari e possono, eccezionalmente autorizzati dal direttore generale, firmare la corrispondenza postale della divisione per semplici domande di informazioni o notizie e per semplice richiesta o restituzione di documenti.

I capi sezione - sotto gli ordini e l'indirizzo dei capi divisione ed i capi degli uffici - sotto gli ordini e l'indirizzo dei capi sezione - studiano gli affari di competenza della Sezione o dell'ufficio, curando personalmente i più importanti.

Ciascun titolare di Divisione, di Sezione, e di ufficio risponde, a norma di legge, della trattazione degli affari affidati ai dipendenti organi od impiegati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e pubblicato nel Bollettino dell'Amministrazione postale telegrafica.

Roma, addì 21 giugno 1925.

Il Ministro: CIANO.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 27 giugno 1925 in Santo Pietro, provincia di Pisa, e in Bellombra, provincia di Rovigo, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 2ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 3 luglio 1925.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 148

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 8 luglio 1925

	Media		Media
Parigi	128 —	Belgio	127 49
Londra	133 586	Olanda	11 05
Svizzera	533 43	Pesos oro (argentino)	25 —
Spagna	397 43	Pesos carta (argent.)	11 —
Berlino	6 575	New-York	27 574
Vienna (Shilling)	3 855	Russia	—
Praga	82 —	Belgrado	48 —
Dollaro canadese	27 54	Budapest	0 0385
Romania	13 —	Oro	532 05

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	68 15
	3.50 % » (1902)	65 —
	3.00 % lordo	46 725
	5.00 % netto	86 75
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	66 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 3ª Pubblicazione. — (Elenco n. 44).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	8845	20 —	*Colafrinto* Giacomo di Donato, dom. a Mesagne (Lecce).	*Colapinto* Giacomo di Donato, dom. come contro.
3.50 %	550465	350 —	Mezzano *Rosa* fu Tommaso, nubile dom. in Bogliasco (Genova).	Mezzano *Elvira-Rosa* fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia fu Antonio, ved. di Mezzano Tommaso, dom. in Bogliasco (Genova).
»	568521	136.50	Mezzano *Rosa* fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia fu Antonio, ved. di Mezzano Tommaso, dom in Bogliasco (Genova)	
»	628603	297.50		
»	724089	1410.50	Mezzano *Rosa* di Tommaso, minore sotto la tutela del fratello Mezzano Emanuele, dom in Bogliasco (Genova).	
»	724230	308 —		
»	727105	59.50		
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	1617	Cap. 750 —	Astori *Cesare* e Giuseppe fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Lodi Cusani Rosa, ved di Astori Pietro.	Astori *Luisa-Cesarina* e Giuseppe fu Pietro, minori, ecc. come contro.
Cons. 5 %	52493	785 —	Robbiano *Natalina* di Giovanni Battista, nubile, dom. a Spezia (Genova).	Robbiano *Maria-Natalina* di Giovanni Battista, nubile dom. a Spezia (Genova).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 giugno 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	785449 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Berutti Teresa fu Secondo, vedova di Ubezio Giuseppe, domiciliata a Roma . . . . L. per la proprietà: Morozzo della Rocca Rita di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma.	105 —
»	785450 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Morozzo della Rocca Lidia di Giulio, minore, ecc. come la precedente.	105 —
Cons. 5 %	156513 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Ubezio Noemi fu Giuseppe, moglie di Antorelli Romolo, domiciliata a Roma.	250 —
»	74672 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Morozzo della Rocca Rita di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma.	200 —
P. N. 5 %	25287 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Morozzo della Rocca Lidia di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma.	205 —
Cons. 5 %	285782	Bruschi Baldassarre fu Giovanni, domiciliato a New York . .	3,500 —
»	107743	Confessore Maria di Ciro, moglie di Carraturo Guglielmo, domiciliata a Casamarciano (Caserta), vincolata . . . . . »	430 —
»	284779	Intestata come la precedente, domiciliata a Napoli, vincolata »	750 —
Cons. 5 % vecchio	1,189,278 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Viale Francesca-Adelaide fu Giuseppe, nubile inabilitata, sotto la curatela di Bosco Francesco fu Giovanni, dom. a Castelnuovo d'Asti (Alessandria) . . . . . » per l'usufrutto: Soria Paolo fu Giovanni.	250 —
Cons. 5 %	188253	Morabito Giuseppe fu Domenico, domiciliato a New York . . »	200 —
3.50 % (1902)	35011	Comune di Terlizzi (Bari) . . . . »	3.50
3.50 % (1906)	738253	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	748343	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
P. N. 5 %	1518	Intestata come la precedente . . . . »	250 —
3.50 % ex 3.75 %	20416	Fabbriceria parrocchiale di S. Andrea di Colbertaldo in Vidor (Treviso) . . . . »	56 —
Cons. 5 %	8799 Polizza combattenti	Teti Antonio di Vincenzo, domiciliato a Francavilla Angitola (Catanzaro) . . . . »	20 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	119085	Cipriani Maria fu Francesco, moglie di De Vanna Michele, dom. a Terlizzi (Bari), vincolata . . . . »	160 —
»	365366	Gesmundo Anna fu Francesco, moglie di De Sario Domenico, dom. a Milano, vincolata . . . . »	300 —
3.50 %	21465	Baliaggio Barberini, vincolata . . . . »	1,393 —
Cons. 5 %	238545	Anastasi Grazia di Francesco Paolo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Randazzo (Catania) . . . »	10 —
3.50 %	122311	Nocelli Filippo di Ferdinando, domiciliato a Lucera (Foggia) .	14 —
Cons. 5 %	187067 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Franchomme Antonietta fu Luigi, moglie di Lanzara Antonino, domiciliata a Lanzara (Salerno) . . » per l'usufrutto: Nunziante Maria-Concetta-Angelina di Ferdinando, vedova Francomme.	1,000 —
3.50 %	274708	Mancuso Domenico di Prospero, domiciliato a Palermo, vincolata »	49 —
»	189607	Mancuso Domenico di Prospero, domiciliato a Caltanissetta, vincolata . . . . »	24.50
»	530167	Mancuso Domenico fu Prospero, domiciliato a Milano, vincolata »	24.50
»	471778	Mancuso Maria di Domenico, domiciliata a Palermo, vincolata »	224 —
»	471779	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	126 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato il 16-8-1923 dalla Sez. di R. Tesoreria di Udine	4958	Brovedan Francesco fu Domenico e fu Zanier Maria detto Feltri, domiciliato a Clauzetto (Udine) . . . . Capitale »	1,500 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato dalla sezione di R. Tesoreria di Udine il 27-12-1923.	23915	Zecchin Vittoria fu Luigi e fu Rizzardi Carolina, domiciliata a Maniago (Udine) . . . . Capitale »	3,500 —
3.50 %	404255	Supino Maria di Gaetano, moglie di Mari Enrico, domiciliata a Salerno . . . . »	70 —
Cons. 5 %	229930	Parrocchia di Santa Croce in S. Cipriano, frazione di Casapesenna (Caserta) . . . . »	745 —
3.50 %	476180	Brindesi Domenico di Domenico, domiciliato a Torino, vincolata »	17.50
Cons. 5 %	266793	Piragine Aurora di Giuseppangelo, nubile, dom. a Mormanno (Cosenza) . . . . »	125 —
3.50 %	710249 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozzo Angelica, Giacinta, Matilde, Giovanni, Iolanda, Giuseppina e Carlo di Vitorio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Alessandria . . . » per l'usufrutto: Bozzo Vittorio fu Giovanni Antonio.	182 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato dalla sezione di R. Tesoreria di Udine il 28-7-1923.	3073	Del Gaizo cav. Luigi di Vincenzo e di Pellila Maria . Capitale »	7,500 —
Id. come sopra, rilasciato il 30-7-1923	3186	Adestro Paolina fu Tiziano, vedova Cominotto . . Capitale »	1,400 —
Cons. 5 %	111345	Guidetti Ines di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Cavaglio d'Agogna (Novara) . . . . »	50 —

Roma, 28 febbraio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

***Rettifiche** d'intestazione.* **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 45).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	274295	1,775 —	Menenti Decio fu Antonio, dom. in Anagni (Roma).	Menenti Decio fu Antonio, *minore sotto la patria potestà della madre Boscaini Chiara fu Andrea ved Menenti.*
»	274296	1,775 —	Menenti Ruggero fu Antonio, dom. in Anagni (Roma).	Menenti Ruggero fu Antonio, *minore*, ecc., come la precedente.
P. N. 5 %	2766	100 —	*Muzio o Munzi* Vittorio di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Munzi* Vittorio di *Ercole*, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	307165	60 —	Bertolone *Maddalena* fu Luigi, moglie di Molino Francesco, dom. in Caresana (Novara), vincolata.	Bertolone *Elisabetta-Catterina-Maddalena* fu Luigi, moglie, ecc., come contro.
»	235426	920 —	Nucci *Anita-Cesira* fu Achille, moglie di Regina Giuseppe, dom. in Napoli, vincolata.	Nucci *Cesira-Annita* fu Achille.
3.50 % » »	672980 677646 711137	1,050 — 206.50 252 —	Cola Leonilda fu Antonio, comunemente chiamata Colli Linda, vedova di Manfredi *Sereno*, Manfredi Manfredo, Tullia o Margherita e Mario fu *Sereno*, minori sotto la patria potestà della loro madre, tutti eredi indivisi di Manfredi *Sereno* fu Giovanni Battista. dom. a Cagliari, vincolati.	Cola Leonilda fu Antonio, comunemente chiamata Colli Linda, vedova di Manfredi *Severo*, Manfredi Manfredo, Tullia o Margherita e Mario fu *Severo*, minori sotto la patria potestà della loro madre, tutti eredi indivisi di Manfredi *Severo* fu Giovanni Battista, dom a Cagliari, vincolati.
»	733870	21 —	Cola Leonilda fu Antonio, comunemente chiamata Colli Linda, vedova di Manfredi *Sereno*, Manfredi Manfredo, Tullia chiamata anche Margherita e Mario fu *Sereno*, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà, ecc., come la precedente, vincolata.	Cola Leonilda fu Antonio, comunemente chiamata Colli Linda, vedova di Manfredi *Severo*, Manfredi Manfredo, Tullia chiamata anche Margherita e Mario fu *Severo*, gli ultimi tre minori, ecc., come contro, vincolata.
Cons. 5 %	262878	310 —	*Salvoni* Franco di Silvio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Firenze.	*Castolfi-Salvoni* Franco di Silvio, minore, ecc., come contro.
3.50 %	722079	38.50	Gasperoni Augusto, Flavia, Carlo e Claudia di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma; con usufrutto vitalizio a Gasperoni Enrico fu *Linesio*.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gasperoni Enrico fu *Sinesio* ecc.
Cons. 5 %	231906	270 —	Lombardo *Clelia* fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Valvo Vita, vedova di Lombardo Sebastiano, dom a Palazzolo (Siracusa).	Lombardo *Adele-Clelia* fu Sebastiano, minore, ecc., come contro.
»	363474	210 —	Lombardo *Clelia* fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Valvo Vita fu Giuseppe, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa).	Lombardo *Adele-Clelia* fu Sebastiano, minore, ecc., come contro.
»	157366	1,300 —	Mentigazzi Chiara fu *Battista*, moglie di Argine Gaspare, dom. a Mortara (Pavia); con usufrutto vitalizio a Pignatta Maria fu Giovanni Battista, vedova di Mentigazzi Battista, dom. a Vercelli.	Mentigazzi Chiara fu *Francesco Battista*, moglie di Argine Gaspare, dom a Mortara (Pavia); con usufrutto vitalizio a Pignatta Maria fu Giovanni Battista, vedova Mentigazzi *Francesco Battista*, dom. a Vercelli.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Obbligazioni ferroviarie 3 %	31025	30 —	Lupi di Moirano Teresa di Edoardo, vedova Cavalli d'Olivola, dom. a Torino.	Lupi di Moirano Teresa, vedova di Cavalli d'Olivola *Alessandro*, dom. a Torino.
»	31041	75 —	Lupi di Moirano Teresa di Edoardo, vedova di *Cavallo* d'Olivola Alessandro, dom. a Torino.	Lupi di Moirano Teresa, vedova di *Cavalli* d'Olivola Alessandro, dom. a Torino.
3.50 %	310537	175 —	Camasio Ernesto del fu *Paolo*, dom. in Torino; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Ventura Carlo-Alberto fu Antonio e Camasio *Teresa* fu Paolo.	Camasio Ernesto fu *Pietro-Paolo*, dom. in Torino; con usufrutto vitalizio congiuntamente ai coniugi Ventura Carlo-Alberto fu Antonio e Camasio *Rosa-Teresa-Ludovica* fu *Pietro-Paolo*.
»	310538	175 —	Camasio Vincenzo del fu *Paolo*, dom. in Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Camasio Vincenzo fu *Pietro-Paolo*, dom. in Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	696770	140 —	Ventura *Alberto* fu Antonio, dom. a Valenza (Alessandria).	Ventura *Carlo-Alberto* fu Antonio, dom. come contro.
Cons. 5 %	118180	125 —	Ghilardi *Guasco* fu *Gabriello*, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Ernesta, vedova Ghilardi *Gabriello*, dom. a Spezia (Genova).	Ghilardi *Vasco-Virgilio-Bonaparte* fu *Gabriele*, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Ernesta, vedova Ghilardi *Gabriele*, dom. a Spezia (Genova).
»	209554	55 —	Tonarelli *Franco* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Massa.	Tonarelli *Gianfranco* di Luigi, minore, ecc., come contro.
3.50 %	245560	35 —	Comina Carlo, *Maria* e Rosa fu Domenico, minorenni, sotto la patria potestà della madre Bono Cristina, dom. a Stresa (Novara).	Comina Carlo, *Angela-Maria-Antonia* e Rosa fu Domenico, minori, ecc., come contro.
Cons. 5 %	359749	2,700 —	Arrobbio Angelina fu Stefano moglie di *Garbarini* Giovanni, dom. a Novara, vincolata.	Arrobbio Angelina fu Stefano, moglie di *Garbarino* Giovanni, dom. a Novara, vincolata.
3.50 %	417816	70 —	Peroni Camilla ed *Elena* fu Raimondo, minori, sotto la patria potestà della madre Rivolta Caterina, vedova Peroni Raimondo, dom. ad Argegno (Como).	Peroni Camilla e *Maddalena* fu Raimondo, minori, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 8ª emissione	600	Capitale 6,000 —	Sirigatti *Paolina* o *Paola-Maria* e Roberto fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Baccetti Beniamina, ved. Sirigatti.	Sirigatti *Maria-Paola* e Roberto fu Pietro, minori, ecc., come contro.
Cons. 5 %	74356	1,135 —	Piati Salvatore di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Matino (Lecce); con usufrutto vitalizio a Reho *Carmela-Maria-Concetta* fu Donato, vedova di Giannelli *Giuseppe*, dom. a Matino (Lecce).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Reho *Maria-Carmela* fu Donato, vedova di Giannelli *Francesco-Giuseppe*, dom. a Matino (Lecce).
»	370377	3,900 —	*Elvira Italia* fu Gaetano, maritata Zocco, dom. in Palazzolo Acreide (Siracusa).	*Italia Elena* fu Gaetano, moglie di Zocco Giuseppe fu Clemente, dom. in Palazzolo Acreide (Siracusa).
3.50 %	282270	7,073.50	Larco *Mercede* fu Francesco, moglie di Balbi di Robecco Cesare fu Paolo-Gerolamo, dom. in Genova.	Larco *Giulia-Mercede* fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
»	124457	679 —	Cavassa *Francesco* fu Lorenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Giacinta Teresa Grogno fu Clemente, dom. a Torino.	Cavassa *Lorenzo-Francesco* fu Lorenzo, minore, ecc., come contro.
»	526564	343 —	Cavassa *Francesco* fu Lorenzo, dom. a San Sebastiano da Po (Torino).	Cavassa *Lorenzo-Francesco* fu Lorenzo, dom. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	777927	630 —	Piviotti *Delfina* fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Gametro Maria fu Giovanni, vedova di Piviotti Battista, dom. a Lugnacco (Torino).	Piviotti *Maria-Delfina* fu Battista, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	374847	950 —	Oggioni Carlo fu Luigi-Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre Schieppati Rosa *fu* Angelo, vedova di Oggioni Luigi-Ambrogio, dom. in Affori (Milano). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a favore della madre del titolare Schieppati Rosa *fu* Angelo, vedova di Oggioni Luigi-Ambrogio, dom. in Affori Milano).	Oggioni Carlo fu Luigi-Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre Schieppati Rosa *di* Angelo, vedova, ecc., come contro La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a favore della madre del titolare Schieppati Rosa *di* Angelo, vedova, ecc., come contro.
»	374848	320 —		
»	328486	500 —	Isaia Anita di *Giuseppe*, moglie di Gallo Camillo, dom. a Cuneo.	Isaia Anita di *Rodolfo*, moglie di Gallo Camillo, dom. a Cuneo.
»	328487	500 —	Isaia Valeria di *Giuseppe*, moglie di Alberto Ferrara, dom. a Cuneo.	Isaia Valeria di *Rodolfo*, moglie di Alberto Ferrara, dom. a Cuneo.
3.50 %	769342	343 —	Disegni *Arnoldo* di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Livorno.	Disegni *Arnaldo* di Salvatore, minore, ecc., come contro.
»	731561	17.50	*Vercellina* Carlo di Domenico, dom. a Pont-Canavese (Torino).	*Vercellino* Carlo di Domenico, dom. come contro.
»	288154	52.50	Esperto *Francesco-Secondo* fu Pasquale, minore sotto la tutela di Esperto Francesco-Saverio, dom. a Gaeta (Caserta).	Esperto *Francesco-Saverio-Secondo* fu Pasquale, minore, ecc., come contro.
»	293563	7 —	Esperto *Francesco-Saverio* fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Battista Teresa, dom. a Gaeta (Caserta).	Esperto *Francesco-Saverio-Secondo* fu Pasquale, minore, ecc., come contro.
»	586626	38.50		
Cons. 5 %	154461	50 —	Melioli Eugenio, Adalgisa, Enrico e Maria fu *Luigi*, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà della madre Speroni Adele di Eugenio, ved. di Milioli *Luigi* e tutti eredi indivisi di detto Melioli *Luigi*, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio a Speroni Adele di Eugenio, vedova di Melioli *Luigi*, dom. a Genova.	Melioli Eugenio, Adalgisa, Enrico e Maria fu *Celso-Luigi*, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà della madre Speroni Adele di Eugenio, vedova di Melioli *Celso-Luigi* e tutti eredi indivisi di detto Melioli *Celso-Luigi*, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio a Speroni Adele di Eugenio, vedova di Melioli *Celso-Luigi*. dom. a Genova
»	154460	50 —	Melioli Maria fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Speroni Adele di Eugenio, vedova di Melioli *Luigi*, dom. a Genova.	Melioli Maria fu *Celso-Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Speroni Adele di Eugenio, vedova di Melioli *Celso-Luigi*, dom. a Genova.
»	340220	1,415 —	Bollinger Giuseppina-Felicita fu Enrico, minore emancipata sotto la curatela del marito Vagnone *Umberto*, dom. a Torino	Bollinger Giuseppina-Felicita fu Enrico, minore emancipata sotto la curatela del marito Vagnone *Uberto*, dom. a Torino.
»	353702	6,340 —	Bollinger Giuseppina-Felicita fu Enrico, minore emancipata sotto la curatela del marito Vagnono Uberto fu *Gustavo*, dom. a Torino.	Bollinger Giuseppina-Felicita fu Enrico, minore emancipata sotto la curatela del marito Vagnone Uberto fu *Gaetano*, dom. a Torino.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 giugno 1925. Il direttore generale: CIBILLO.

* *

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 23, dal 1° al 7 giugno 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Belluno	Belluno	Mel	B	—	1
Cagliari	Oristano	Bauladu	O	—	6
Id.	Id.	Milis	O	—	1
Id.	Lanusei	Lanusei	E	—	1
Campobasso	Isernia	Venafro	B	—	1
Catania	Acireale	Randazzo	B	—	1
Foggia	Bovino	Faeto	O	—	1
Id.	S. Severo	S. Nicandro G.	O	—	1
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	B	—	1
Lucca	Lucca	Pescia	B	—	1
Messina	Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Milano	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Id.	Pieve Eman.	B	—	1
Id.	Lodi	S. Angelo Lod.	B	—	1
Id.	Gallarate	Rescaldina	B	—	1
Napoli	Castellammare	Lettere	B	—	1
Pola	Capodistria	Paugnano	B	1	—
Id.	Pola	Dignano	B	—	1
Salerno	Salerno	Pontecagnano	B	—	1
Teramo	Penne	Cepagatti	O	—	2
Torino	Torino	S. Maurizio	B	—	1
				1	26
		Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Oristano	Samugheo	B	—	1
Siena	Siena	Sovicille	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Vicenza	B	—	1
				—	3
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Lobbi	B	—	1
Id.	Id.	S. Giuliano V.	B	1	—
Id.	Id.	S. Salvatore	B	—	1
Id.	Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Asti	Castagnole L.	B	—	1
Id.	Casale	Pomaro	B	3	—
Id.	Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Novi Ligure	Novi	B	2	—
Id.	Id.	Serravalle S.	B	—	2
Id.	Tortona	Viguzzolo	B	—	3
		Segue *Afta epizootica*			
Aquila	Aquila	Camarda	B	4	—
Id.	Sulmona	Bugnara	B	1	—
Id.	Id.	Pettorano	B	1	—
Bari	Bari	Rutigliano	B	—	1
Belluno	Belluno	Tambre	B	1	2
Id.	Feltre	Arsiè	B	2	—
Id.	Id.	Lentiai	B	4	—
Bergamo	Bergamo	Bagnatica	B	—	2
Id.	Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Id.	Brembate Sup.	B	6	—
Id.	Id.	Brumano	B	—	1
Id.	Id.	Cenate Sopra	B	—	1
Id.	Id.	Colognola	B	1	—
Id.	Id.	Costa Mezzate	B	3	1
Id.	Id.	Gerosa	B	1	—
Id.	Id.	Poscante	B	1	1
Id.	Id.	Sedrina	B	—	1
Id.	Id.	Solza	B	—	1
Id.	Id.	Stezzano	B	3	—
Id.	Id.	Tagliuno	B	—	1
Id.	Id.	Trescore	B	2	—
Id.	Id.	Zogno	B	—	1
Id.	Clusone	Gazzaniga	B	1	—
Id.	Id.	Gromo	B	1	1
Id.	Id.	Valgoglio	B	1	—
Id.	Id.	Vertova	B	—	2
Id.	Treviglio	Caravaggio	B	1	—
Id.	Id.	Covo	B	1	—
Bergamo	Treviglio	Fontanella	B	—	1
Id.	Id.	Martinengo	B	1	—
Id.	Id.	Mozzanica	B	5	1
Id.	Id.	Treviglio	B	1	—
Bologna	Bologna	Castelfanco E.	B	—	2
Id.	Id.	Imola	B	—	1
Id.	Id.	Sant'Agata E.	B	—	1
Brescia (*a*)	Brescia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Id.	Caionvico	B	2	—
Id.	Id.	Carzago R.	B	1	—
Id.	Id.	Cizzago	B	1	—
Id.	Id.	Cossirano	B	2	—
Id.	Id.	Corticelle P.	B	1	1
Id.	Id.	Ghedi	B	2	—
Id.	Id.	Lonato	B	8	2
Id.	Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Id.	Provezze	B	1	—
Id.	Id.	Quinzanello	B	1	—
Id.	Id.	Visano	B	1	—
Id.	Chiari	Orzivecchi	B	3	—
Id.	Id.	Scarpizzolo	B	1	—
Id.	Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Salò	Bagolino	B	2	1
Id.	Id.	Gargnano	B	1	—
Id.	Id.	Volciano	B	1	—
Id.	Id.	Treviso B.	B	—	1
Id.	Verolanuova	Gottolengo	B	12	—
Id.	Id.	Pralboino	B	1	2
Id.	Id.	Pontevico	B	15	1
Id.	Id.	Manerbio	B	2	—
Id.	Id.	Quinzano	B	2	—
Id.	Id.	S. Gervasio B.	B	—	1
Id.	Id.	Verolavecchia	B	1	—
Campobasso	Isernia	Concacasale	B	—	3
Id.	Id.	Pozzilli	B	9	—
Id.	Id.	Sesto Campano	B	5	—
Id.	Id.	Venafro	B	5	7

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Campobasso	Isernia	Venafro	S	3	—
Id.	Id.	Id.	Cp	—	1
Caserta	Caserta	Marcianise	B	—	1
Id.	Id.	S. Tammaro	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	B	3	2
Id.	Monteleone	Pizzoni	B	2	—
Id.	Id.	Soriano	B	2	3
Id.	Id.	Id.	O	5	7
Como	Como	Bellagio	B	1	—
Id.	Id.	Carlazzo	B	—	2
Id.	Id.	Cucciago	B	4	—
Id.	Id.	Solzago	B	1	—
Id.	Lecco	Barzanò	B	1	—
Id.	Id.	Ello	B	—	1
Id.	Id.	Imbersago	B	4	—
Id.	Id.	Lecco	B	—	2
Id.	Id.	Margno	B	1	—
Id.	Id.	Primaluna	B	—	2
Id.	Id.	Premana	B	2	—
Id.	Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Varese	Angera	B	3	1
Id.	Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Id.	Castello V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Marchirolo	B	3	—
Id.	Id.	Masciago	B	1	—
Id.	Id.	Valganna	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	B	1	—
Id.	Id.	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Gussola	B	—	1
Id.	Id.	S. Giov. in C.	B	3	—
Id.	Id.	Scandolara R.	B	2	—
Id.	Id.	Solarolo Rain.	B	2	—
Id.	Id.	Voltido	B	3	—
Id.	Crema	Palazzo Pign.	B	1	—
Id.	Id.	Soncino	B	8	—
Id.	Cremona	Casalbuttano	B	2	—
Id.	Id.	Castelvisconti	B	1	—
Id.	Id.	Corte de' Cort.	B	1	1
Id.	Id.	Corte de' Frati	B	2	1
Id.	Id.	Cremona	B	2	—
Id.	Id.	Grontardo	B	—	1
Id.	Id.	Grumello Crem.	B	—	1
Id.	Id.	Pessina Crem.	B	4	3
Id.	Id.	S. Martino Bel.	B	1	—
Id.	Id.	Soresina	B	1	—
Id.	Id.	Tredossi	B	—	1
Ferrara	Cento	Cento	B	7	—
Id.	Id.	Poggiorenatico	B	2	—
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	2	—
Id.	Id.	Mesola	B	1	—
Id.	Id.	Migliarino	B	—	1
Id.	Id.	Argenta	B	3	3
Id.	Id.	Copparo	B	4	—
Id.	Id.	Ferrara	B	10	5
Id.	Id.	Portomaggiore	B	2	—
Id.	Id.	Rò	B	1	—
Firenze	Firenze	Scarperia	B	1	2
Id.	S. Miniato	Castelfiorentino	B	1	1
Id.	Id.	Empoli	B	—	1
Foggia	Foggia	Margher. di S.	Cp	7	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	1
Id.	Forlì	Forlì	B	6	6
Id.	Rimini	Mondaino	B	1	—
Id.	Id.	Rimini	B	—	1
Friuli	Cividale	Premariacco	B	2	2
Id.	Udine	Aquileia	B	1	1
Friuli	Udine	Bicinicco	B	—	1
Id.	Id.	Muscoli-Strass.	B	1	—
Id.	Id.	Pravisdomini	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria la L.	B	—	1
Id.	Id.	S. Vito al Tagl.	B	3	—
Id.	Id.	Trivignano	B	1	—
Genova	Chiavari	Rezzoaglio	B	—	1
Id.	Genova	Quarto	B	—	1
Id.	Id.	Quinto	B	—	1
Id.	Id.	Recco	B	1	—
Lecce	Brindisi	Guagnano	B	1	1
Id.	Lecce	Galatina	Cp	2	4
Id.	Id.	Id.	B	1	—
Id.	Id.	Lecce	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	—	3
Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	B	2	2
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Coreglia	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	2
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Seravezza	B	—	1
Id.	Casteln. Garf.	Castelnuovo	B	5	—
Id.	Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	2	1
Mantova	Mantova	Borgoforte	B	—	2
Id.	Id.	Canneto	B	1	—
Id.	Id.	Carbonara	B	1	1
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	1	—
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	1	—
Id.	Id.	Commessaggio	B	1	4
Id.	Id.	Gonzaga	B	—	1
Id.	Id.	Marcaria	B	1	—
Id.	Id.	Magnacavallo	B	2	1
Id.	Id.	Mariana	B	1	—
Id.	Id.	Moglie	B	1	3
Id.	Id.	Motteggiana	B	3	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	2	2
Id.	Id.	Piubega	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	4
Id.	Id.	Quistello	B	3	—
Id.	Id.	Roncoferraro	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	2	—
Id.	Id.	S .Benedetto	B	3	4
Id.	Id.	S. Giacomo	B	2	2
Id.	Id.	Schivenoglia	B	—	1
Id.	Id.	Sermide	B	3	1
Id.	Id.	Suzzara	B	3	2
Id.	Id.	Viadana	B	2	4
Id.	Id.	Villa Poma	B	2	—
Id.	Id.	Virgilio	B	—	2
Massa-Carrara	Massa	Carrara	B	5	2
Id.	Id.	Licciana	B	16	3
Milano	Abbiategrasso	Bubbiano	B	—	1
Id.	Id.	Noviglio	B	1	2
Id.	Id.	Zibido S. Giac.	B	—	1
Id.	Lodi	Cervignano	B	—	1
Id.	Id.	Cavenago d'Ad.	B	—	1
Id.	Id.	Corte Palasio	B	2	1
Id.	Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Milano	Cerro al Lam.	B	—	1
Id.	Id.	Pazzuolo Mart.	B	—	1
Id.	Id.	Opera	B	1	1
Id.	Id.	Trezzo sull'Ad.	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	7	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Modena	Mirandola	Concordia	B	1	—
Id.	Id.	Finale	B	3	1
Id.	Id.	Mirandola	B	14	4
Id.	Id.	S. Felice	B	3	3
Id.	Id.	S. Possidonio	B	2	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	3	—
Id.	Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Id.	Campogallino	B	1	—
Id.	Id.	Carpi	B	7	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	5	—
Id.	Id.	Formigine	B	2	1
Id.	Id.	Guiglia	B	3	1
Id.	Id.	Maranello	B	2	—
Id.	Id.	Modena	B	13	1
Id.	Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Id.	Ravarino	B	1	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	3	—
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Spilamberto	B	3	—
Id.	Id.	Soliera	B	3	—
Id.	Id.	Vignola	B	2	—
Id.	Pavullo	Frassinoro	B	10	—
Id.	Id.	Monfestino	B	5	—
Id.	Id.	Montefiorino	B	23	—
Id.	Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Id.	Zocca	B	3	—
Napoli	Casoria	Caivano	B	—	3
Novara	Novara	Alzate	B	—	1
Id.	Id.	Biandrate	B	1	—
Id.	Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Id.	Fara	B	1	—
Id.	Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Id.	Granozzo	B	1	1
Id.	Id.	Suno	B	—	1
Id.	Vercelli	Casanova	B	1	—
Id.	Id.	Formigliana	B	2	1
Padova	Padova	Campodoro	B	1	—
Id.	Id.	Cervarese	B	—	1
Id.	Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Id.	Gazzo Pad.	B	2	1
Id.	Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Id.	Polverara	B	—	1
Id.	Id.	Stanghella	B	—	1
Id.	Id.	Torreglia	B	1	—
Id.	Id.	Vigodarzere	B	—	1
Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Don.	B	1	1
Id.	Id.	Busseto	B	1	4
Id.	Id.	Fontanellato	B	3	4
Id.	Id.	Pellegrino	B	—	3
Id.	Id.	S. Secondo	B	1	3
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	5	2
Id.	Id.	Valmozzola	B	—	3
Id.	Parma	Boccolo	B	—	1
Id.	Id.	Collecchio	B	2	—
Id.	Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	4	4
Id.	Id.	Corniglio	B	5	—
Id.	Id.	Felino	B	1	1
Id.	Id.	Fornovo	B	—	1
Id.	Id.	Golese	B	1	—
Id.	Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Id.	Monchio	B	1	—
Id.	Id.	Palanzano	B	4	—
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	4	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Parma	Parma	Sorbolo	B	2	3
Id.	Id.	Torrile	B	2	3
Id.	Id.	Vigatto	B	7	6
Pavia	Mortara	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Id.	Cerretto	B	1	—
Id.	Id.	Cergnago	B	1	—
Id.	Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Id.	Gambarana	B	—	1
Id.	Id.	Olevano	B	2	—
Id.	Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	3	4
Id.	Pavia	Albuzzano	B	—	2
Id.	Id.	Cava Manara	B	1	—
Id.	Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Roncaro	B	—	1
Id.	Id.	S. Nazzaro	B	1	—
Id.	Id.	Torre Negri	B	—	1
Id.	Id.	Torre V. P.	B	1	—
Id.	Id.	Trivolzio	B	—	2
Id.	Id.	Valle S.	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	—	1
Id.	Voghera	Bosnasco	B	1	—
Id.	Id.	Trebbiano	B	—	1
Id.	Id.	Verretto	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	—	1
Perugia	Foligno	Spello	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Id.	Castel S. Giov.	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	1
Id.	Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro C.	B	2	1
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	3	4
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Palaia	B	—	2
Id.	Id.	Pisa	B	4	4
Id.	Volterra	Piombino	B	2	1
Ravenna	Faenza	Brisighella	B	1	—
Id.	Id.	Riolo Bagni	B	1	—
Id.	Id.	Solarolo	B	1	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Id.	Cotignola	B	1	2
Id.	Ravenna	Ravenna	B	1	2
Reggio Calabr.	Gerace	Camini	B	2	—
Id.	Id.	Monasterace	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	2	2
Id.	Id.	Stilo	B	1	1
Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	B	1	—
Id.	Id.	Campagnola E.	B	1	1
Id.	Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Id.	Guastalla	B	1	1
Id.	Id.	Luzzara	B	3	2
Id.	Id.	Novellara	B	2	1
Id.	Id.	Poviglio	B	—	1
Id.	Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Id.	S. Mart. in Rio	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Bibbiano	B	1	2
Id.	Id.	Cadelbosco S.	B	2	3
Id.	Id.	Campegine	B	1	—
Id.	Id.	Castelnovo Sot.	B	1	2
Id.	Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Id.	Gattatico	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	6	5
Id.	Id.	S. Ilario d'Enza	B	4	—
Roma	Rieti	Contigliano	B	1	—
Id.	Id.	Torricella	B	1	—
Id.	Roma	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Id.	Viterbo	Viterbo	B	—	1
Rovigo	Rovigo	Arquà Pol.	B	1	1
Id.	Id.	Badia Pol.	B	4	—
Id.	Id.	Bagnolo di Po	B	1	—
Id.	Id.	Bergantino	B	1	—
Id.	Id.	Canda	B	3	1
Id.	Id.	Calto	B	2	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	2	—
Id.	Id.	Crocetta	B	2	—
Id.	Id.	Fiesso Umb.	B	—	1
Id.	Id.	Ficarolo	B	2	—
Id.	Id.	Fratta Pol.	B	—	1
Id.	Id.	Melara	B	2	—
Id.	Id.	Pincara	B	2	—
Id.	Id.	Salara	B	2	—
Id.	Id.	Trecenta	B	9	1
Siena	Siena	Monteroni	B	7	2
Id.	Id.	Siena	B	3	—
Taranto	Taranto	Taranto	B	2	—
Torino	Ivrea	Barone C.	B	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio C.	B	—	2
Id.	Pinerolo	Cumiana	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	2	—
Id.	Susa	Bruzolo	B	1	—
Id.	Torino	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Col. S. Giovan.	B	6	1
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	Rocca C.	B	—	1
Id.	Id.	S. Francesco	B	—	1
Trento	Bolzano	Tires	B	3	—
Id.	Borgo	Castelnovo	B	5	—
Id.	Id.	Roncegno	B	5	—
Id.	Cles	Castelfondo	B	—	1
Id.	Rovereto	Brentonico	B	—	2
Id.	Trento	Fierozzo	B	1	7
Venezia	Venezia	S. Donà di P.	B	1	1
Id.	Id.	Spinea	B	1	—
Verona	Verona	Castagnaro	B	—	1
Id.	Id.	Cerea	B	1	—
Id.	Id.	Isole Scala	B	1	1
Id.	Id.	Nogarole	B	1	—
Id.	Id.	Verona	B	1	2
Vicenza	Vicenza	Agugliano	B	—	1
Id.	Id.	Camisano	B	5	—
Id.	Id.	Castelgomberto	B	1	—
Id.	Id.	Foza	B	1	—
Id.	Id.	Grumolo	B	1	1
Id.	Id.	Longare	B	—	1
Id.	Id.	Lonigo	B	1	—
Id.	Id.	Montegalda	B	3	—
Id.	Id.	Rotzo	B	—	1
Id.	Id.	Tiene	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	3	—
				713	345

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	S	—	3
Id.	Id.	Staffolo	S	—	1
Aquila	Aquila	Torrimparte	S	—	3
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	4	2
Id.	Id.	Petrella	S	2	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	5	5
Id.	Id.	Talla	S	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	S	3	—
Avellino	Ariano	Montecalvo	S	—	4
Id.	Avellino	Avellino	S	1	—
Id.	Id.	Lapio	S	4	—
Id.	S. Angelo L.	Gesualdo	S	2	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	1	—
Id.	Id.	Cortina d'Amp.	S	—	1
Id.	Feltre	Feltre	S	1	2
Campobasso	Campobasso	Ferrazzano	S	—	4
Id.	Id.	Riccia	S	2	—
Id.	Larino	Casacalenda	S	5	4
Id.	Id.	Montenero di B.	S	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Sellia	S	5	2
Id.	Id.	Zagarise	S	3	1
Id.	Monteleone	Pizzoni	S	—	2
Como	Como	Bellagio	S	2	—
Id.	Varese	Gurone	S	—	1
Cosenza	Cosenza	Fagnano C.	S	—	4
Id.	Id.	Grimaldi	S	2	—
Cremona	Cremona	Cremona	S	2	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	1	—
Fiume	Fiume	Fiume	S	1	3
Foggia	Bovino	Faeto	S	16	2
Id.	S. Severo	Casalnuovo	S	—	1
Forlì	Cesena	Cesena	S	2	—
Id.	Rimini	Marciano	S	1	—
Friuli	Cividale	S. Giov. Manz.	S	1	—
Id.	Gorizia	Gorizia	S	3	—
Id.	Gradisca	Cormons	S	6	—
Id.	Id.	Medana	S	4	—
Id.	Id.	Medea	S	1	—
Id.	Udine	Palmanova	S	2	—
Id.	Id.	S. Maria la L.	S	1	—
Id.	Id.	Udine	S	3	—
Lecce	Brindisi	S. Vito Norm.	S	2	—
Lucca	Lucca	Capannori	S	2	—
Macerata (*a*)	Macerata	Potenza Picena	S	8	1
Id.	Id.	Porto Civitan	S	—	1
Mantova	Mantova	S. Benedetto	S	—	1
Modena	Modena	Campogalliano	S	1	—
Id.	Id.	Modena	S	6	3
Id.	Id.	Nonantola	S	2	1
Id.	Id.	Soliera	S	1	—
Perugia	Orvieto	Orvieto	S	—	5
Piacenza	Piacenza	Alseno	S	1	—
Id.	Id.	Lugagnano	S	—	1
Pisa	Pisa	Pisa	S	—	1
Id.	Volterra	Volterra	S	1	—
Pola	Capodistria	Capodistria	S	2	1
Id.	Id.	Maresego	S	—	1
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	1	—
Id.	Id.	Ravenna	S	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	S	1	2
Id.	Id.	Rubiera	S	—	1
Roma	Rieti	Belmonte	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	S	—	1
Id.	Roma	Anticoli	S	1	—
Id.	Id.	Montorio R.	S	1	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Roma	Roma	Roma	S	1	—
Salerno	Campagna	Buccino	S	—	5
Id.	Id.	Valva	S	—	3
Id.	Salerno	Pontecagnano	S	1	—
Siena	Siena	Casole	S	1	—
Id.	Id.	Colle Elsa	S	3	—
Id.	Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	1	—
Id.	Id.	Siena	S	—	1
Teramo	Teramo	Castiglione V.	S	7	—
Id.	Id.	Colonnella	S	—	2
Id.	Id.	Bellante	S	—	2
Id.	Id.	Isola G Sasso	S	2	—
Id.	Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Bolzano	Caldaro	S	3	—
Id.	Id.	Gries	S	4	9
Id.	Id.	Sarentino	S	1	1
Id.	Brunico	Montassilone	S	1	—
Id.	Id.	Riscone	S	1	—
Id.	Cavalese	Egna	S	4	2
Id.	Id.	Termeno	S	1	4
Id.	Merano	Castelbello	S	1	—
Id.	Id.	Ciardes	S	1	—
Id.	Id.	Nalles	S	2	—
Id.	Id.	Naturno	S	3	—
Id.	Rovereto	Aldeno	S	—	6
Id.	Trento	Spormaggiore	S	—	2
Trieste	Trieste	Trieste	S	40	9
Verona	Verona	Verona	S	—	1
				199	116

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	Bologna	E	—	1
Modena	Modena	Modena	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	—	1
Ravenna (*b*)	Faenza	Bagnara di R.	E	1	—
Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	E	—	1
Roma	Roma	Roma	E	1	—
Torino	Ivrea	S. Giusto C.	E	1	—
				3	4

Morbo coitale maligno.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Treviglio	Antegnate	E	1	—
Id.	Id.	Covo	E	1	1
Brescia (*b*)	Brescia	Travagliato	E	1	—
				3	1

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Sulmona	Sulmona	E	1	—
Avellino	Ariano	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	4	—
Id.	Id.	Atripalda	E	2	1
Id.	Id.	Capriglia	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Lapio	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	2	—
Id.	Id.	Mugnano	E	3	—
Id.	Id.	Pietra de Fusi	E	1	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	—
Id.	Id.	S. Angelo	E	1	—
Id.	Id.	S. Martino V.	E	1	—
Id.	Id.	S. Portito	E	1	—
Id.	Id.	Torre la N.	E	1	—
Id.	Id.	Volturara	E	1	—
Bari	Bari	Bari	E	2	—
Id.	Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	2	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	6	—
Id.	Id.	Terranova	E	5	—
Caserta	Caserta	Maddaloni	E	—	1
Catania	Acireale	Castiglione	E	1	—
Id.	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	1	1
Id.	Id.	Torre S. Sus.	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Caivano	E	1	1
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	1
Id.	Id.	Giuliano	E	—	1
Id.	Castellammare	S. Giuseppe	E	3	—
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	9	—
Id.	Pozzuoli	Ischia	E		1
Palermo	Palermo	Borgetto	E	2	—
Id.	Id.	Palermo	E	90	6
Id.	Id.	Partinico	E	2	—
Id.	Id.	Terratini	E	1	—
Parma	Parma	Parma	E	1	—
Roma	Roma	Roma	E	2	—
Id.	Velletri	Cisterna	E	1	—
Salerno	Salerno	Angri	E	2	—
Id.	Id.	Castel S. Giorg.	E	2	—
Id.	Id.	Nocera Infer.	E	2	—
Id.	Id.	Nocera Sup.	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	—	1
Id.	Id.	Siano	E	—	1
Id.	Vallo Luc.	Piaggine Sop.	E	1	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	1	—
Id.	Id.	Beverino	E	1	—
Id.	Id.	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	1	—
Id.	Id.	Sesta God.	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	32	—
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	E	1	—
Id.	Id.	Palagianello	E	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	6	—
				218	15

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	3	3
Id.	Id.	Montecarotto	Cn	1	—
Id.	Id.	Id.	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Rabbia.*				
Ancona	Ancona	Montemarciano	Cn	3	—
Aquila	Cittaducale	Posta	Cp	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Grottammare	Cn	—	1
Id.	Id.	Pedaso (b)	S	—	1
Id.	Id.	S. Elpidio (b)	Cn	—	3
Bari (b)	Altamura	Gravina	Cn	—	1
Id.	Bari	Ceglie	Cn	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Canosa	E	1	—
Belluno	Belluno	Agordo	Cn	—	1
Como (b)	Como	Cernobbio	Cn	—	1
Id.	Id.	Como	Cn	—	7
Id.	Varese	Varese	Cn	—	7
Firenze	Firenze	Vaglia	B	1	—
Foggia	Bovino	Faeto	Cn	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	Cn	1	—
Id.	Id.	M. S. Angelo	Cn	2	—
Id.	S. Severo	Serracapriola	Cn	1	1
Genova	Genova	Genova	Cn	—	2
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	1	—
Milano	Milano	Milano	Cn	2	2
Modena	Pavullo	Polinago	Cn	—	1
Id.	Id.	Pievepelago	Cn	—	2
Napoli	Castellammare	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	6	4
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	8	—
Id.	Termini	Caccamo	B	3	—
Parma	Borgo S. D.	Sissa	Cn	—	1
Id.	Id.	Id.	Cp	—	1
Id.	Parma	Parma	Cn	—	1
Pesaro Urino	Pesaro	Pesaro	Cn	—	2
Pisa	Volterra	Cecina	Cn	—	1
Roma	Velletri	Piperno	B	1	—
Salerno	Campagna	Eboli	Cn	—	1
Siracusa	Modica	Ragusa	Cn	1	—
Teramo	Penne	Castell. Adriat	Cn	—	1
Id.	Id.	Penne	Cn	—	1
Torino	Torino	Torino	Cn	—	2
				39	50
	Rogna.				
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Aquila	Campotosto	O	2	—
Id.	Id.	Casteldieri	O	1	—
Id.	Id.	Castel V. S.	O	1	—
Id.	Id.	Gagliano	O	1	—
Id.	Id.	Soriano	O	1	—
Id.	Id.	Molina	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Secinaro	O	1	—
Id.	Avezzano	Aielli	O	1	—
Id.	Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Id.	Opi	O	1	—
Id.	Id.	Ortona	O	1	—
Id.	Id.	Ortucchio	E	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	4	—
Id.	Id.	Trasacco	O	1	—
Id.	Cittaducale	Cantalice	O	2	—
Id.	Id.	Cittaducale	O	1	—
Id.	Sulmona	Alfedena	O	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*				
Aquila	Sulmona	Aversa	O	1	—
Id.	Id.	Bugnara	O	1	—
Id.	Id.	Castel di S.	O	1	—
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Id.	Id.	Prezza	O	1	—
Id.	Id.	Raiano	O	1	—
Avellino	Ariano	Monteleone	O	3	—
Id.	S. Angelo L.	Bisaccia	O	1	—
Campobasso	Isernia	Casteldelgiud.	O	2	—
Id.	Id.	S. Pietro Avell.	O	4	—
Id.	Id.	S. Vincenzo	O	9	—
Foggia	Bovino	Ascoli S.	O	2	—
Id.	S. Severo	S. Marco	O	1	—
Id.	Id.	S. Nicandro G.	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Macerata (a)	Camerino	Serravalle	O	1	—
Id.	Id.	Sefro	O	3	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Pola	Capodistria	Decani	E	—	1
Roma	Frosinone	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Rieti	Poggio Mirteto	O	1	—
Id.	Roma	Nazzano Rom.	O	—	1
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	O	59	—
Trento	Cavalese	Salorno	Cp	1	—
				133	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Aquila	Avezzano	Celano	O	2	—
Id.	Sulmona	Villalago	Cp	1	—
Foggia	Foggia	Manfredonia	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magliano	O	1	—
Perugia	Spoleto	Monteleone	O	—	1
Roma	Roma	Anzio	O	1	—
Id.	Velletri	Velletri	O	1	—
Id.	Viterbo	Bassano di S.	O	1	—
Salerno	Campagna	Ottati	O	3	—
Id.	Salerno	Giffoni V. P.	O	1	—
				12	1
	Vaiuolo ovino				
Aquila	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Avellino	Avellino	Avella	O	1	—
Bari	Barletta	Spinazzola	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Orbetello	O	6	—
Pisa	Pisa	B. S. Giuliano	O	2	—
Id.	Id.	Pisa	O	1	—
Roma	Frosinone	Acuto	O	1	—
Id.	Id.	Labico	O	1	—
Id.	Rieti	Magliano S.	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Id.	Trevignano	O	1	—
Id.	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Id.	Valmontone	O	1	—
				20	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Colera dei polli.				
Modena	Pavullo	Prignano	P	2	—
Pisa	Pisa	Calci	P	—	2
Teramo	Teramo	Teramo	P	—	1
Trento	Cavalese	Egna	P	—	1
Id.	Id.	Montagna	P	—	1
Verona	Verona	Cologna Ven.	P	—	1
Vicenza	Vicenza	Zonigo	P	—	2
				2	8
	Diarrea dei vitelli.				
Verona	Verona	Cologna Ven.	B	—	1
	Barbone bufalino.				
Salerno	Campagna	Eboli	Bf	—	1
	Setticemia emorragica dei bovini.				
Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola T.	B	—	1
	Aborto epizootico.				
Novara	Novara	Vespolato	B	1	—
	Tubercolosi.				
Lecce	Brindisi	Latiano	B	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	21	27
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	44	395	1058
Malattie infettive dei suini	34	96	235
Morva	7	7	7
Morbo coitale maligno	2	3	4
Farcino criptococcico	15	61	233
Rabbia	22	30	89
Rogna	14	40	135
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	6	10	13
Vaiuolo ovino	6	14	20
Colera dei polli	6	7	10
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Barbone bufalino	1	1	1
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1
Aborto epizootico	1	1	1
Tubercolosi	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso fra imprese dei teatri lirici italiani per agevolare la rappresentazione di nuove opere musicali italiane.

Art. 1.

E' bandita fra le imprese dei teatri lirici italiani, già costituite o da costituirsi, una gara al fine di agevolare la rappresentazione di nuove e pregevoli opere musicali italiane.

Art. 2.

Entro il 30 settembre 1925 ciascuna impresa che intenda partecipare alla gara, dovrà presentare, con istanza in carta da bollo da L. 3, diretta al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più di un'opera in musica di autore italiano vivente, che non sia stata prima rappresentata in pubblico teatro.

Con l'istanza dovranno pervenire al Ministero: il libretto dell'opera stampato o dattilografato; la partitura per orchestra e la relativa riduzione per canto e pianoforte stampate o chiaramente manoscritte a penna.

Art. 3.

Non potranno essere presentate al concorso le opere che già siano state inviate per i concorsi banditi nel luglio 1921, nel giugno 1922, nel giugno 1923 e nell'aprile 1924.

Art. 4.

Entro il 30 novembre 1925 una Commissione di cinque membri nominata dal Ministro per la pubblica istruzione, sceglierà fra le opere presentate le due che giudicherà migliori e meritevoli di essere eseguite. A ciascuna delle due imprese che le avranno presentate sarà concessa una sovvenzione di L. 40,000 con l'obbligo di provvedere alla loro pubblica rappresentazione in un importante teatro italiano.

Art. 5.

Sarà in facoltà della Commissione predetta di escludere dalla gara le opere di quegli autori che godendo già di larga notorietà nel pubblico non abbiano a giudizio della Commissione bisogno di aiuti per essere rappresentate.

Nel caso che taluna delle opere prescelte sia in un atto la sovvenzione di cui all'art. 4 potrà essere ridotta fino alla metà.

Art. 6.

Le imprese teatrali che avranno presentate le opere prescelte dovranno, entro il 31 gennaio 1926, presentare al Ministero della pubblica istruzione il piano completo per l'esecuzione delle dette opere, con l'indicazione della città, del teatro, della stagione lirica e con ogni altra indicazione che il Ministero riterrà necessaria per assicurare la degna rappresentazione delle opere stesse.

Art. 7.

Dell'opera prescelta ciascuna impresa si obbligherà a dare almeno tre rappresentazioni entro il primo semestre 1927.

L'impresa che non adempia a quest'obbligo decadrà da ogni diritto; e sarà in facoltà del Ministero della pubblica istruzione, udito il parere della Commissione di cui all'art. 4, di assegnare la sovvenzione ad altra impresa di fiducia dell'autore, la quale si offra di subentrare alla impresa inadempiente.

Art. 8.

L'ordine di pagamento sarà dato quando ogni impresa abbia adempiuto agli obblighi di questo bando.

Art. 9.

A ciascuno degli autori delle opere prescelte per la rappresentazione saranno versate L. 10,000 a titolo di indennità di spese per la preparazione del materiale musicale, dopo che questo sarà stato consegnato all'impresa.

Nel caso che l'opera prescelta sia in un atto, la detta indennità potrà essere ridotta sino alla metà. In tal caso la somma residua potrà essere assegnata dalla Commissione giudicatrice ad altra opera giudicata meritevole a norma dell'art. 4.

Roma, addì 3 luglio 1925.

Il Ministro: FEDELE.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.